



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA MATERNA NON STATALE "MARIA MONTESSORI"

PD1A171003

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA MATERNA NON STATALE "MARIA MONTESSORI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **1/2025** del **22/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2025** con delibera n. 1/2025*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 35** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 39** Aspetti generali
- 43** Traguardi attesi in uscita
- 44** Insegnamenti e quadri orario
- 48** Curricolo di Istituto
- 67** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 71** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 74** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 107** Valutazione degli apprendimenti
- 109** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 117** Aspetti generali



- 120** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 121** Reti e Convenzioni attivate
- 124** Piano di formazione del personale docente
- 128** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Contesto territoriale

Il quartiere di San Domenico, nel Comune di Selvazzano Dentro (PD), ha conosciuto un progressivo sviluppo urbanistico e sociale a partire dagli anni Settanta.

In questo periodo venne edificata la nuova chiesa parrocchiale che, in risposta alle esigenze emergenti delle famiglie residenti, mise a disposizione gli spazi del patronato per accogliere temporaneamente le classi della scuola elementare, in attesa della costruzione del nuovo edificio scolastico comunale.

Negli anni successivi il Comune realizzò l'attuale scuola primaria e, nei primi anni Ottanta, con l'espansione del quartiere, edificò la scuola materna, oggi Centro Infanzia "Maria Montessori", un servizio educativo rivolto ai bambini da 0 a 6 anni.

La nascita di questi servizi ha favorito la formazione di un forte senso di appartenenza al territorio e ha contribuito allo sviluppo di una identità comunitaria condivisa, sostenuta e promossa dalla Comunità Parrocchiale di San Domenico, da sempre impegnata nella cura e nella crescita del tessuto sociale locale.

Il Centro Infanzia "Maria Montessori" si propone di offrire un servizio educativo e formativo di qualità, fondato sul rispetto dei bisogni evolutivi dei bambini, sulla valorizzazione delle potenzialità individuali e sulla collaborazione attiva con le famiglie.

La missione educativa del Centro è quella di costruire un contesto accogliente e partecipato, in cui bambini, genitori e operatori possano condividere esperienze significative di crescita personale, sociale e spirituale.

L'obiettivo prioritario è promuovere il benessere globale del bambino, inteso come equilibrio tra dimensione affettiva, relazionale, cognitiva e spirituale, in un clima di fiducia e corresponsabilità educativa.

Il Centro Infanzia intende essere un punto di riferimento per la comunità locale, capace di integrare la tradizione educativa cristiana con l'innovazione pedagogica e con i principi del sistema educativo nazionale.

Si configura come un luogo di incontro, dialogo e collaborazione, in cui le famiglie trovano supporto e riconoscimento nel proprio ruolo educativo, e dove si promuove una cultura dell'infanzia basata



sui diritti, sulla partecipazione e sulla crescita armoniosa di ogni bambino.

Organizzazione e gestione

L'edificio che ospita il Centro Infanzia è di proprietà del Comune di Selvazzano Dentro, mentre la gestione è affidata, sin dalla fondazione, alla Parrocchia di San Domenico, e da quest'anno scolastico fa parte del terzo settore.

La direzione è supportata da un Consiglio Direttivo, composto da membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale e da rappresentanti dei genitori, a garanzia di una conduzione partecipata, coerente con i valori cristiani e attenta ai reali bisogni delle famiglie.

La Scuola dell'Infanzia fu inaugurata nel 1981 con tre sezioni e la presenza di religiose dell'Istituto Clair di Padova, seguite dalle Suore Salesie fino al 2004. Nel tempo la componente laica si è progressivamente ampliata, assicurando elevata competenza professionale e continuità educativa.

Attualmente il Centro accoglie:

7 sezioni di scuola dell'infanzia;

1 sezione primavera;

1 servizio educativo autorizzato per 59 bambini dai 3 ai 36 mesi.

La struttura serve complessivamente circa 240 famiglie e impiega 39 operatori qualificati, costituendo un punto di riferimento educativo e sociale per l'intero quartiere.

Utenza e bisogni educativi del territorio

Il quartiere di San Domenico è abitato prevalentemente da famiglie giovani, con entrambi i genitori impegnati nel mondo del lavoro. Molti nuclei non dispongono del supporto dei nonni residenti in zona.

Le famiglie sono costituite in prevalenza da liberi professionisti e impiegati e manifestano l'esigenza di servizi educativi che garantiscano qualità, continuità e flessibilità oraria.

Il Centro risponde a tali bisogni con un orario di apertura dalle 7:30 alle 18:00, offrendo un ambiente sereno, accogliente e professionalmente qualificato.

Nel corso dell'anno vengono organizzate iniziative di comunità, eventi formativi e momenti di convivialità per promuovere la partecipazione attiva delle famiglie e favorire il dialogo con le realtà del territorio (centro civico, biblioteca, teatro dei genitori, parchi, orti comunali, laboratori, Agorà delle relazioni e associazioni locali).



Inquadramento giuridico e riferimenti normativi

Il Centro Infanzia "Maria Montessori" è dal 2025 iscritto al Terzo settore ed è un'attività della Parrocchia San Domenico di Selvazzano Dentro, ai sensi dell'art. 16, lett. b) della Legge 222/1985, ed è amministrato nel rispetto del diritto canonico e delle leggi italiane.

In quanto servizio pubblico paritario, ai sensi della Legge 62/2000, il Centro fa parte del sistema nazionale integrato di istruzione e formazione e organizza la propria attività didattica nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia.

Il servizio di nido è disciplinato dalla Legge Regionale 23 aprile 1990, n. 32 e inserito nel sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia (0-6 anni), come previsto dal D.Lgs. 65/2017.

Identità e valori ispiratori

Il Centro Infanzia si caratterizza per una duplice dimensione:

a) Dimensione civile

Il Centro riconosce i principi fondamentali della Costituzione Italiana, della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea.

In linea con il principio di sussidiarietà, valorizza il pluralismo educativo e tutela la libertà di scelta educativa dei genitori, sostenendoli nel loro ruolo formativo.

b) Dimensione ecclesiale

Il Centro è espressione del mandato educativo della Chiesa, volto a "educare alla vita buona del Vangelo".

È una scuola della Comunità cristiana, voluta e gestita dalla Parrocchia, che opera per il bene comune del territorio, integrando fede, cultura e vita.

In quanto scuola cattolica, è soggetta alla vigilanza dell'Ordinario diocesano, in conformità al can. 806 del Codice di Diritto Canonico.

Linee educative di indirizzo

Il progetto educativo del Centro si fonda su:

centralità del bambino come persona unica e irripetibile;

corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia;

valorizzazione della dimensione relazionale e comunitaria;



continuità educativa nel percorso 0-6 anni;
promozione dell'autonomia, della curiosità e della creatività;
promozione dell'outdoor education;
valorizzazione dei diritti naturali dei bambini (Zavalloni);
attenzione ai valori evangelici e alla formazione integrale della persona.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'inserimento di un elevato numero di bambini con certificazione di disabilità nella scuola dell'infanzia rappresenta un'opportunità significativa di crescita per l'intera comunità scolastica, richiede un'organizzazione particolarmente attenta e una riflessione approfondita sulle risorse, sui processi educativi e sulla qualità dell'inclusione. Cultura inclusiva consolidata La presenza di più bambini con disabilità favorisce la diffusione di un approccio educativo orientato all'accoglienza, alla valorizzazione delle differenze e alla cooperazione tra pari. Maggiore competenza del personale Educatrici e insegnanti, nel tempo, sviluppano un bagaglio professionale più ricco nel campo dei bisogni educativi speciali, maturando strategie didattiche mirate, osservazione più fine e capacità di personalizzazione. Collaborazione con i servizi territoriali La gestione di situazioni complesse rafforza i rapporti con ASL, neuropsichiatria infantile, enti locali ed educatori, migliorando la qualità dei progetti condivisi. Clima educativo più empatico Il gruppo dei pari tende a sviluppare precocemente competenze di cura, attenzione all'altro e partecipazione responsabile. Sperimentazione di metodologie inclusive L'alto numero di bisogni differenti spinge la scuola a innovare: uso di routine strutturate, comunicazione aumentativa, strategie visive, laboratori sensoriali, didattica cooperativa.

Vincoli:

Il rapporto numerico adulti-bambini va sempre adeguato, con personale a carico della scuola, la presenza di molti bambini con disabilità può creare condizioni di sovraccarico se l'organico di



sostegno o l'assistenza educativa non sono proporzionati ai bisogni reali. La gestione dei bisogni speciali richiede grande attenzione e in assenza di supporti adeguati, può diventare più difficile garantire attività curate per l'intera sezione. È necessario uno studio continuo degli spazi affinché risultino completamente idonei alle necessità, poiché in alcuni casi l'ambiente potrebbe risultare poco flessibile o non sufficientemente attrezzato per attività personalizzate, regolazione sensoriale, momenti individuali o piccoli gruppi. Discontinuità nei servizi esterni Ritardi nelle diagnosi, carenze di assistenti o difficoltà di coordinamento possono ostacolare la progettazione educativa integrata. Carico emotivo sugli insegnanti La complessità del gruppo può generare stress e senso di inadeguatezza; è quindi importante prevedere momenti strutturati di confronto, supervisione pedagogica e lavoro di equipe. Se il numero di progetti individualizzati aumenta, è necessaria una pianificazione comune e un costante confronto, così da non compromettere la coerenza educativa e la continuità delle strategie. Garantire quanto su esplicitato, necessita un incremento di monte ore lavorative dedicate all'inclusione e formazione specifica di tutto il personale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Forte identità comunitaria, consolidata nel tempo grazie al ruolo della parrocchia, dei servizi educativi e delle iniziative di aggregazione. Popolazione composta prevalentemente da famiglie giovani con buon livello socioeconomico, elemento che favorisce la partecipazione alla vita scolastica. Tessuto imprenditoriale e professionale diversificato, che rappresenta un potenziale supporto per progetti educativi e collaborazioni. Attiva presenza di associazioni parrocchiali, culturali, sportive e gruppi spontanei che contribuiscono alla coesione sociale del quartiere. Stakeholder istituzionali e comunitari ben strutturati (Parrocchia, Comune, famiglie, servizi culturali), con relazioni consolidate con la scuola. Ricchezza di risorse territoriali: patronato, biblioteca, Agora della scuola, parchi, orti comunali e associazioni locali. Buona accessibilità ai plessi scolastici grazie alla rete viaria del quartiere e alla vicinanza dei servizi. Partecipazione attiva delle famiglie e disponibilità di spazi comunitari che supportano iniziative educative e formative.

Vincoli:

Presenza diffusa di famiglie senza reti di supporto familiari (nonni non residenti o lavoratori), con conseguente forte richiesta di flessibilità oraria e servizi prolungati. Dipendenza da una pluralità di soggetti (Comune, Parrocchia) che può rendere più complessi e lenti alcuni processi decisionali. Necessità continua di adeguare spazi e servizi all'evoluzione del quartiere e all'aumento della diversificazione della popolazione scolastica. Incremento dei bisogni educativi differenziati, che richiede costante aggiornamento organizzativo e professionale. Mobilità verso la scuola basata principalmente su mezzi privati, con limitata presenza di servizi di trasporto dedicati. Mancanza di mezzi di trasporto pubblici e/o dedicati, per lo spostamento dei bambini verso luoghi d'interesse. Risorse economiche e materiali



Opportunità:

L'edificio scolastico è una struttura unica, funzionale e facilmente gestibile sotto il profilo logistico-organizzativo. La presenza di un solo piano riduce le criticità legate alle vie di fuga in altezza e garantisce elevati livelli di sicurezza per l'intera comunità scolastica. Tutti gli ambienti sono dotati di porte con maniglione antipánico e l'istituto dispone di defibrillatore quale presidio per la tutela della salute e la gestione delle emergenze. In un'ottica di accessibilità e inclusione, la scuola è priva di barriere architettoniche, assicurando la piena fruizione degli spazi e favorendo interventi educativi personalizzati, attenti ai bisogni di ciascun alunno. L'offerta laboratoriale risulta qualificata e coerente con gli standard territoriali: tutti i laboratori dispongono di connessione internet, consentendo l'integrazione delle tecnologie digitali e l'adozione di metodologie didattiche innovative. La varietà delle proposte educative sostiene lo sviluppo di competenze espressive, cognitive, manuali e relazionali. La struttura è inoltre dotata di biblioteca, aula polifunzionale e cucina interna, con ambienti progettati in funzione dei bisogni evolutivi dei bambini. Gli spazi esterni permettono lo svolgimento di attività educative, motorie e comunitarie, favorendo l'apprendimento all'aperto e la socializzazione. Le strutture sportive risultano adeguate agli standard nazionali, a supporto del benessere psicofisico e dello sviluppo motorio degli alunni.

Vincoli:

Dall'analisi delle dotazioni strutturali e dell'offerta educativa emergono alcune criticità che richiedono attenzione in un'ottica di miglioramento continuo. Si rileva l'assenza di servizi igienici dedicati a persone adulte con disabilità motorie e la mancanza di strumenti per il superamento delle barriere senso-percettive, quali segnaletica tattile, luminosa e acustica, con conseguente limitazione della piena accessibilità degli spazi. Risulta inoltre assente una dotazione strutturata per le attività teatrali e concertistiche (teatro interno e aula concerti), sebbene tali ambienti siano presenti in percentuali significative nel contesto provinciale e regionale. Alcuni laboratori risultano sottodimensionati rispetto alle medie territoriali, in particolare quelli relativi a coding e robotica, fotografia e lingue straniere. Infine, si evidenzia la mancanza, nel territorio, di strutture al coperto idonee ad accogliere il totale degli iscritti con le rispettive famiglie, limitando le occasioni di incontro e di partecipazione comunitaria su larga scala.

Risorse professionali

Opportunità:

Corpo docente maturo è indice di professionalità consolidata, esperienza didattica e capacità di gestione pedagogica delle sezioni, inoltre la stabilità interna molto elevata, con valore superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali favorisce: continuità educativa, stabilità delle relazioni scuola--famiglia, mantenimento di buone pratiche condivise. La bassa presenza di docenti neoassunti riduce il fabbisogno di mentoring e formazione iniziale. La presenza di assistenti



all'autonomia ed didattica risultano essere un supporto prezioso per la personalizzazione del percorso educativo, arricchendo la rete di sostegno e facilitando piani educativi multidisciplinari. La presenza di specialisti esterni contribuisce all'ampliamento di progetti di prevenzione, benessere e sviluppo globale del bambino, all'implementazione d'interventi diversificati che ampliano il curriculum e rafforzano la qualità del clima educativo.

Vincoli:

L'ingresso relativamente recente del dirigente potrebbe richiedere tempo per armonizzare progettualità preesistenti e nuove linee d'azione. Allo stesso tempo, la presenza di molti docenti con elevata anzianità di servizio aumenta il rischio di cristallizzazione delle pratiche e può rallentare l'adozione di nuove metodologie rendendo necessari adeguati percorsi di formazione. Assenza di docenti specializzati sul sostegno può aumentare la dipendenza da figure esterne e la necessità di formazione continua mirata. La collaborazione di professionisti esterni può essere soggetta a disponibilità variabile e vincoli economici. La molteplicità di figure professionali esterne richiede un forte coordinamento pedagogico per evitare dispersione e per mantenere coerenza metodologica.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA MATERNA NON STATALE "MARIA MONTESSORI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PD1A171003
Indirizzo	VIA SAN MARCO,4 - SAN DOMENICO SELVAZZANO DENTRO SELVAZZANO DENTRO 35030 SELVAZZANO DENTRO
Telefono	049638155
Email	SEGRETERIA@CENTROINFANZIAMONTESSORI.IT
Pec	SCUOLASANDOMENICO@PEC.FISMPADOVA.IT

Approfondimento

Nell'anno scolastico 2025/2026 il Centro Infanzia ha ampliato la propria offerta educativa attivando, accanto alle sezioni del nido e della scuola dell'infanzia, una Sezione Primavera, rivolta ai bambini tra i 24 e i 36 mesi.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	14
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Musica	2
	Scienze	1
	Arte Pittorica	1
	Euristico	1
	Motorio	1
	Creativo	1
	Drammatizzazione	1
	Simbolico	1
	Senso-percettivo	1
	Logico-matematico	1
	Intelligenza interpersonale	1
	Intelligenza intrapersonale	1
	Atelier della crescita	1
	Agorà delle relazioni	1
	Orto	1
	Outdoor	1
	Teatrale	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Proiezioni	2
	Agorà	1



Strutture sportive	Calcetto	1
	Calcio a 11	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1

Servizi	Mensa	
	Posticipo	
	Prolungato	
	Attività estive	
	Aperture straordinarie Natale e carnevale	
	Attività extrascolastiche: Inglese	
	Attività extrascolastiche: Musica	

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	5
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	5
	casce bluetooth	10



Risorse professionali

Docenti	9
Personale ATA	13

Approfondimento

L'organizzazione del Centro Infanzia si fonda su una struttura professionale articolata e integrata, finalizzata a garantire la qualità educativa, la cura dei bambini e il supporto alle famiglie.

Attualmente il servizio si avvale di nove docenti della scuola dell'infanzia, due educatrici assegnate alla sezione primavera e tre assistenti di supporto alla disabilità, che operano in modo coordinato per promuovere l'inclusione, il benessere e lo sviluppo armonico di tutti i bambini, nel rispetto dei bisogni educativi individuali.

A supporto del funzionamento organizzativo e gestionale sono presenti tre unità di personale di segreteria, che assicurano la continuità amministrativa e il raccordo con le famiglie, nonché due cuoche e un'unità di supporto alla cucina, responsabili della preparazione dei pasti secondo criteri di qualità, equilibrio nutrizionale e attenzione alle esigenze specifiche. Il servizio è inoltre coadiuvato da quattro addette alle pulizie, che garantiscono ambienti sicuri, igienicamente adeguati e funzionali all'esperienza educativa quotidiana.

A integrazione del lavoro del Collegio Docenti, il Centro Infanzia si avvale di figure professionali esterne altamente qualificate. In particolare, opera un coordinatore pedagogico esterno, il Dott. Stefano Zoletto, che offre supporto alla progettazione educativa, alla riflessione pedagogica e al coordinamento del gruppo di lavoro, oltre a gestire uno sportello di counseling rivolto alle famiglie e al personale, favorendo il benessere relazionale e la corresponsabilità educativa.

La formazione sugli ambienti di apprendimento è affidata alla Dott.ssa Beatrice Andalò, che accompagna il personale educativo in percorsi di aggiornamento e innovazione didattica. La formazione rivolta ai genitori è invece coordinata dal Dott. Michele Visentin, che ricopre anche il ruolo di membro del Consiglio Direttivo del Centro Infanzia, contribuendo al raccordo tra dimensione educativa, gestionale e partecipazione delle famiglie.



Aspetti generali

Le priorit  individuate rispondono all'esigenza pedagogica di costruire un sistema educativo capace di accompagnare in modo continuativo, inclusivo e personalizzato il percorso di crescita dei bambini. La digitalizzazione degli esiti e l'adozione di strumenti di monitoraggio longitudinale risultano fondamentali per garantire tracciabilit , coerenza e tempestivit  nell'analisi dei bisogni evolutivi, permettendo interventi mirati basati su evidenze osservabili. Un sistema digitalizzato consente inoltre di omogeneizzare le pratiche valutative, ridurre la frammentazione delle informazioni e assicurare una piena continuit  educativa nel passaggio alla scuola primaria. Il potenziamento delle pratiche inclusive e dei percorsi personalizzati promuove lo sviluppo globale del bambino, con particolare attenzione alle competenze trasversali, tra cui l'autoregolazione emotiva, oggi riconosciuta come dimensione fondamentale dell'apprendimento. Osservazioni sistematiche e strumenti condivisi permettono di individuare precocemente fragilit  e potenzialit , sostenendo ritmi di sviluppo differenti. In questo quadro, la formazione continua e la valorizzazione del personale docente assumono un ruolo strategico per consolidare una cultura professionale condivisa e migliorare la qualit  dell'azione educativa.

P



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rafforzare la personalizzazione degli interventi educativi; Incrementare la continuità scuola-famiglia; Formalizzare strumenti condivisi di monitoraggio, osservazione e presa in carico precoce, in modo da assicurare interventi tempestivi e coerenti con i bisogni emergenti.

Traguardo

Tutti o quasi tutti i bambini manifestino: capacità di organizzare in autonomia le proprie azioni e di individuare strumenti adeguati al raggiungimento degli obiettivi; abilità nell'esprimere e gestire in modo funzionale le emozioni; Attivazione di protocolli di osservazione e intervento personalizzato.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzamento della personalizzazione dei percorsi educativo-didattici Sistemazione e uniformazione della documentazione valutativa Potenziamento del raccordo educativo con la scuola primaria Riduzione dell'impatto dei fattori esterni sul percorso educativo

Traguardo

Miglioramento nei comportamenti legati all'attenzione e alla regolazione emotiva.



Elaborare e attivare un modello unico di documentazione degli esiti osservativi per tutte le sezioni e di un archivio digitale funzionante, aggiornato almeno due volte l'anno per ciascun alunno. Attivazione di un protocollo di continuità tra Sc. Infanzia e Primaria.

● Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare il sistema di continuità e monitoraggio degli esiti nel passaggio alla scuola primaria, mediante procedure strutturate e condivise che garantiscano flussi informativi stabili, regolari e rispettosi della normativa sulla privacy.

Traguardo

Entro tre anni almeno il 90% delle scuole primarie di destinazione restituisce informazioni strutturate sugli esiti degli alunni attraverso strumenti condivisi. Attivazione di un protocollo ufficiale di continuità sottoscritto da almeno l'80% delle scuole del territorio.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre



2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Valutazione e potenziamento delle pratiche inclusive**

Le priorità individuate rispondono all'esigenza pedagogica di costruire un sistema educativo capace di accompagnare in modo continuativo, inclusivo e personalizzato il percorso di crescita dei bambini. La digitalizzazione degli esiti e l'adozione di strumenti di monitoraggio longitudinale risultano fondamentali per garantire tracciabilità, coerenza e tempestività nell'analisi dei bisogni evolutivi, permettendo interventi mirati basati su evidenze osservabili. Un sistema digitalizzato consente inoltre di omogeneizzare le pratiche valutative, ridurre la frammentazione delle informazioni e assicurare una piena continuità educativa nel passaggio alla scuola primaria. Il potenziamento delle pratiche inclusive e dei percorsi personalizzati promuove lo sviluppo globale del bambino, con particolare attenzione alle competenze trasversali, tra cui l'autoregolazione emotiva, oggi riconosciuta come dimensione fondamentale dell'apprendimento. Osservazioni sistematiche e strumenti condivisi permettono di individuare precocemente fragilità e potenzialità, sostenendo ritmi di sviluppo differenti. In questo quadro, la formazione continua e la valorizzazione del personale docente assumono un ruolo strategico per consolidare una cultura professionale condivisa e migliorare la qualità dell'azione educativa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità



Rafforzare la personalizzazione degli interventi educativi; Incrementare la continuit  scuola--famiglia; Formalizzare strumenti condivisi di monitoraggio, osservazione e presa in carico precoce, in modo da assicurare interventi tempestivi e coerenti con i bisogni emergenti.

Traguardo

Tutti o quasi tutti i bambini manifestino: capacit  di organizzare in autonomia le proprie azioni e di individuare strumenti adeguati al raggiungimento degli obiettivi; abilit  nell'esprimere e gestire in modo funzionale le emozioni; Attivazione di protocolli di osservazione e intervento personalizzato.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorit 

Rafforzamento della personalizzazione dei percorsi educativo-didattici Sistemazione e uniformazione della documentazione valutativa Potenziamento del raccordo educativo con la scuola primaria Riduzione dell'impatto dei fattori esterni sul percorso educativo

Traguardo

Miglioramento nei comportamenti legati all'attenzione e alla regolazione emotiva. Elaborare e attivare un modello unico di documentazione degli esiti osservativi per tutte le sezioni e di un archivio digitale funzionante, aggiornato almeno due volte l'anno per ciascun alunno. Attivazione di un protocollo di continuit  tra Sc. Infanzia e Primaria.

○ Risultati a distanza

Priorit 

Rafforzare il sistema di continuit  e monitoraggio degli esiti nel passaggio alla



scuola primaria, mediante procedure strutturate e condivise che garantiscano flussi informativi stabili, regolari e rispettosi della normativa sulla privacy.

Traguardo

Entro tre anni almeno il 90% delle scuole primarie di destinazione restituisce informazioni strutturate sugli esiti degli alunni attraverso strumenti condivisi. Attivazione di un protocollo ufficiale di continuit  sottoscritto da almeno l'80% delle scuole del territorio.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Introdurre un archivio digitale condiviso per monitorare il percorso del bambino in modo continuo.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare strategie di autoregolazione, attenzione e gestione emotiva attraverso routine educative dedicate.

Attivazione di laboratori esperienziali mirati alla valorizzazione delle peculiarit  di ciascun bambino, finalizzati a promuovere lo sviluppo delle competenze individuali attraverso attivita' diversificate, inclusive e personalizzate.

Realizzare momenti di tutoring tra pari per consolidare competenze di gestione delle attivita' e cooperazione.



○ **Inclusione e differenziazione**

Implementare protocolli di monitoraggio per le situazioni di fragilita' familiare.

Implementare spazi e materiali a scelta autonoma che incentivino pianificazione dell'azione, scelta degli strumenti e responsabilizzazione.

○ **Continuita' e orientamento**

Avviare la richiesta dell'istituzione di un protocollo di continuita' con la scuola primaria che includa visite, scambi di informazioni professionali e osservazioni congiunte.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Proporre laboratori scuola-famiglia finalizzati a sviluppare competenze emotive e di autonomia anche in contesti non scolastici.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzare le competenze maturate nei diversi percorsi di formazione attraverso la progettazione di attivita' di autoformazione e aggiornamento continuo, finalizzate al consolidamento e all'applicazione delle pratiche educative piu' efficaci.

Predisporre e utilizzare strumenti strutturati di autovalutazione rivolti ai docenti,



finalizzati a rilevare competenze, attitudini e aree di expertise, allo scopo di valorizzarne il contributo professionale e orientare in modo mirato la partecipazione alle attività educative e progettuali.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Rafforzare la collaborazione con i servizi territoriali.

Attività prevista nel percorso: Sistema digitale integrato di osservazione e documentazione educativa

Descrizione dell'attività

Implementare un sistema digitale integrato di osservazione e documentazione educativa, finalizzato alla raccolta sistematica e longitudinale degli esiti di apprendimento e sviluppo dei bambini. Tale sistema dovrà garantire la tracciabilità delle informazioni, l'omogeneità delle pratiche valutative e la condivisione dei dati tra i diversi ordini scolastici, al fine di assicurare continuità educativa e supportare decisioni pedagogiche fondate su evidenze osservabili.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

9/2026

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti



	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	Nucleo Interno di Valutazione ,più consulente esterno.
Risultati attesi	Istituzione di un sistema digitale integrato di osservazione e documentazione educativa da avviare come sperimentazione nell'anno scolastico 2026/2027

Attività prevista nel percorso: Percorsi educativi inclusivi e personalizzati

Descrizione dell'attività	Strutturare percorsi educativi inclusivi e personalizzati, basati su osservazioni sistematiche e sull'utilizzo di strumenti condivisi, per rispondere in modo tempestivo e mirato ai bisogni evolutivi di ciascun bambino. L'azione dovrà valorizzare i ritmi di sviluppo individuali e promuovere il potenziamento delle competenze trasversali, con particolare attenzione all'autoregolazione emotiva come dimensione centrale del processo di apprendimento.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori



	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
Responsabile	Collegio docenti, consulenti esterni.
Risultati attesi	Implementazione di laboratori per area di sviluppo.

Attività prevista nel percorso: Formazione continua e di valorizzazione professionale del personale docente

Descrizione dell'attività	Promuovere un piano di formazione continua e di valorizzazione professionale del personale docente, orientato allo sviluppo di competenze pedagogiche e valutative e coerenti con il modello educativo adottato. Tale percorso formativo dovrà favorire la costruzione di una cultura professionale condivisa, sostenere l'adozione consapevole di pratiche inclusive e migliorare in modo sistematico la qualità dell'azione educativa.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
	ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Coordinatrice del Centro Infanzia, responsabile del personale.



Risultati attesi

Costruzione di una cultura professionale condivisa;
Adozione consapevole di pratiche inclusive;
Migliorare in modo sistematico la qualità dell'azione educativa.

● **Percorso n° 2: Risultati a distanza e continuità verticale**

Il percorso prevede la domanda di attivazione di un tavolo territoriale di progettazione partecipata, composto da rappresentanti di tutte le scuole del territorio e degli enti educativi coinvolti, finalizzato alla definizione di un protocollo di continuità e orientamento condiviso e strutturato. Attraverso una progettazione di medio-lungo periodo, il protocollo dovrebbe guidare l'organizzazione delle attività di accoglienza, garantendo coerenza educativa, gradualità nei passaggi tra i diversi ordini di scuola e attenzione ai bisogni evolutivi di bambini, alunni e genitori.

Il percorso vorrebbe favorire la collaborazione sistematica tra docenti di segmenti scolastici differenti, mediante momenti di confronto, osservazione e progettazione congiunta, al fine di assicurare la continuità dei curricula, delle metodologie e delle pratiche educative.

Il protocollo vorrebbe inoltre, prevedere attività di conoscenza e sperimentazione dell'offerta formativa interna ed esterna, con l'obiettivo di sostenere scelte consapevoli e rafforzare il senso di appartenenza a una comunità educante territoriale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Rafforzamento della personalizzazione dei percorsi educativo-didattici Sistemazione e uniformazione della documentazione valutativa Potenziamento del raccordo educativo con la scuola primaria Riduzione dell'impatto dei fattori esterni sul percorso educativo

Traguardo

Miglioramento nei comportamenti legati all'attenzione e alla regolazione emotiva. Elaborare e attivare un modello unico di documentazione degli esiti osservativi per tutte le sezioni e di un archivio digitale funzionante, aggiornato almeno due volte l'anno per ciascun alunno. Attivazione di un protocollo di continuit  tra Sc. Infanzia e Primaria.

○ Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare il sistema di continuit  e monitoraggio degli esiti nel passaggio alla scuola primaria, mediante procedure strutturate e condivise che garantiscano flussi informativi stabili, regolari e rispettosi della normativa sulla privacy.

Traguardo

Entro tre anni almeno il 90% delle scuole primarie di destinazione restituisce informazioni strutturate sugli esiti degli alunni attraverso strumenti condivisi. Attivazione di un protocollo ufficiale di continuit  sottoscritto da almeno l'80% delle scuole del territorio.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione



Introdurre un archivio digitale condiviso per monitorare il percorso del bambino in modo continuo.

○ **Ambiente di apprendimento**

Attivazione di laboratori esperienziali mirati alla valorizzazione delle peculiarità di ciascun bambino, finalizzati a promuovere lo sviluppo delle competenze individuali attraverso attività diversificate, inclusive e personalizzate.

○ **Continuità e orientamento**

Avviare la richiesta dell'istituzione di un protocollo di continuità con la scuola primaria che includa visite, scambi di informazioni professionali e osservazioni congiunte.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzare le competenze maturate nei diversi percorsi di formazione attraverso la progettazione di attività di autoformazione e aggiornamento continuo, finalizzate al consolidamento e all'applicazione delle pratiche educative più efficaci.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Rafforzare la collaborazione con i servizi territoriali.



Attività prevista nel percorso: Continuità verticale

Descrizione dell'attività	Avvio di una domanda di collaborazione con i distretti scolastici per l'implementazione nel territorio di un tavolo di lavoro, per la costituzione di un protocollo di continuità verticale.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Risorse delle Scuole coinvolte
Responsabile	Coordinatrice del Centro Infanzia, referente continuità verticale.
Risultati attesi	Risposta da parte dei dirigenti scolastici del territorio, alla richiesta di attivazione di un tavolo territoriale di progettazione partecipata, composto da rappresentanti di tutte le scuole del territorio e degli enti educativi coinvolti, finalizzato alla definizione di un protocollo di continuità e orientamento condiviso e strutturato.

● **Percorso n° 3: SVILUPPO E APPRENDIMENTO**

Il percorso di miglioramento pedagogico, punta a stimolare in tutti i bambini competenze legate



all'autonomia, alla gestione delle emozioni e alla riflessione critica sulle proprie azioni. Il progetto mira a promuovere un ambiente di apprendimento che non solo risponda alle necessità cognitive dei bambini, ma che favorisca anche un clima di curiosità, cooperazione e consapevolezza di sé. La proposta si articola in un insieme di azioni e strategie che prevedono l'istituzione di atelier tematici e un'attenta osservazione delle dinamiche individuali e di gruppo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Rafforzare la personalizzazione degli interventi educativi; Incrementare la continuità scuola--famiglia; Formalizzare strumenti condivisi di monitoraggio, osservazione e presa in carico precoce, in modo da assicurare interventi tempestivi e coerenti con i bisogni emergenti.

Traguardo

Tutti o quasi tutti i bambini manifestino: capacità di organizzare in autonomia le proprie azioni e di individuare strumenti adeguati al raggiungimento degli obiettivi; abilità nell'esprimere e gestire in modo funzionale le emozioni; Attivazione di protocolli di osservazione e intervento personalizzato.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Introdurre un archivio digitale condiviso per monitorare il percorso del bambino in modo continuo.



○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare strategie di autoregolazione, attenzione e gestione emotiva attraverso routine educative dedicate.

Attivazione di laboratori esperienziali mirati alla valorizzazione delle peculiarità di ciascun bambino, finalizzati a promuovere lo sviluppo delle competenze individuali attraverso attività diversificate, inclusive e personalizzate.

Realizzare momenti di tutoring tra pari per consolidare competenze di gestione delle attività e cooperazione.

○ **Inclusione e differenziazione**

Implementare spazi e materiali a scelta autonoma che incentivino pianificazione dell'azione, scelta degli strumenti e responsabilizzazione.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Proporre laboratori scuola-famiglia finalizzati a sviluppare competenze emotive e di autonomia anche in contesti non scolastici.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzare le competenze maturate nei diversi percorsi di formazione attraverso la



progettazione di attività di autoformazione e aggiornamento continuo, finalizzate al consolidamento e all'applicazione delle pratiche educative più efficaci.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Rafforzare la collaborazione con i servizi territoriali.

Attività prevista nel percorso: Creazione di un ambiente favorevole all'autonomia e all'espressione emotiva

Descrizione dell'attività

Il primo passo consiste nell'organizzare uno spazio educativo che promuova l'autonomia, la curiosità e la gestione delle emozioni. L'ambiente deve essere stimolante, ricco di materiali variabili e in grado di sostenere i bambini nell'organizzare le proprie azioni in modo autonomo. Le attività proposte saranno mirate a sviluppare la capacità di scegliere gli strumenti adeguati per raggiungere obiettivi concreti e, al contempo, a favorire l'espressione e la regolazione delle emozioni in modo funzionale e consapevole.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti



	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Coordinatrice, docenti, educatrici e consulente esterna.
Risultati attesi	Condivisione delle visioni e delle azioni pedagogiche, atte al benessere del bambino a scuola.

Attività prevista nel percorso: Atelier per aree di sviluppo

	<p>I cuore del percorso si concentra sull'istituzione di atelier per area di sviluppo. Ogni atelier avrà il compito di potenziare specifiche competenze nei bambini, attraverso attività strutturate e guidate che incoraggiano la riflessione individuale e la collaborazione.</p>
Descrizione dell'attività	<p>1. Autonomia e organizzazione delle azioni: Gli atelier saranno progettati per stimolare la capacità dei bambini di pianificare autonomamente le proprie attività, scegliendo gli strumenti più adeguati per affrontare compiti diversi. Attraverso giochi, attività pratiche e progetti di gruppo, i bambini apprenderanno come affrontare compiti complessi e risolvere problemi in modo indipendente.</p>



2. Espressione e gestione delle emozioni: Si prevedono Atelier in cui i bambini possano esplorare e gestire le proprie emozioni, imparando a riconoscerle, a esprimerle in modo appropriato e a rispondere in maniera funzionale alle situazioni emotive. L'obiettivo è far sì che ogni bambino sviluppi una maggiore consapevolezza emotiva e acquisisca gli strumenti per gestire le proprie reazioni emotive in modo sano.

3. Riflessione e consapevolezza di sé: Un altro obiettivo fondamentale sarà stimolare la riflessione critica. I bambini potranno imparare a osservare le proprie azioni e riflettere su ciò che funziona o meno nelle loro scelte, acquisendo una maggiore consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità. L'invito alla riflessione personale e alla condivisione con il gruppo contribuirà a rafforzare il pensiero critico e l'autoefficacia.

Un aspetto centrale del percorso è la promozione della curiosità e dell'interesse per gli altri. Le attività proposte dovranno essere orientate alla collaborazione e al confronto, affinché i bambini imparino a vedere nelle opinioni e nei comportamenti degli altri una risorsa per arricchire il proprio pensiero e il proprio agire. Ciò contribuirà anche alla creazione di una comunità di apprendimento che si basa sul rispetto reciproco e sull'ascolto attivo.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività 6/2027

Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori

Soggetti interni/esterni	Docenti
--------------------------	---------



coinvolti

ATA
Studenti
Genitori
Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile Collegio dei docenti, coordinatrice e consulente esterna.

Risultati attesi Implementazione di Atelier per area di sviluppo.

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio dei progressi e riflessione collettiva

Descrizione dell'attività

Un momento importante sarà dedicato alla valutazione collettiva del percorso. Questo non solo per riflettere sui progressi, ma anche per far emergere l'esperienza comune e condivisa. La riflessione collettiva permetterà ai docenti di prendere consapevolezza dei risultati del percorso attivato, di riconoscere i propri limiti e di accrescere la fiducia nelle proprie potenzialità. Inoltre, fornirà agli insegnanti informazioni utili per progettare attività future sempre più adeguate alle necessità del gruppo.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

ATA

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA



	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Collegio docenti, coordinatrice, consulente esterna.
Risultati attesi	Analisi dei percorsi e rendicontazione sociale



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nel corso dell'anno scolastico 2025/2026 il Centro Infanzia ha rafforzato e ampliato la propria offerta educativa attraverso un progetto organico orientato alla continuità del percorso 0-6 anni, alla qualità degli ambienti di apprendimento e alla centralità del bambino come soggetto attivo del proprio sviluppo.

I principali elementi di innovazione si articolano nei seguenti ambiti:

Attivazione della Sezione Primavera, quale servizio ponte tra nido e scuola dell'infanzia, finalizzato a sostenere il passaggio graduale dei bambini nella fascia 24-36 mesi e a promuovere una continuità educativa armonica.

Potenziamento della continuità 0-6, attraverso una progettazione condivisa, il coordinamento pedagogico tra i servizi e la realizzazione di esperienze comuni tra gruppi di età differenti.

Centralità del bambino, mediante percorsi educativi personalizzati che valorizzano autonomie, competenze emotivo-relazionali, cognitive ed espressive, nel rispetto dei tempi evolutivi individuali.

Progettazione degli ambienti come "contesti educativi attivi", secondo la concezione dello spazio come terzo educatore: sezioni e atelier tematici sono stati riorganizzati per favorire inclusione, ricerca, esplorazione, creatività, benessere emotivo e sviluppo delle competenze trasversali.

Realizzazione dell'Atelier della Crescita 0-6, spazio polifunzionale rinnovato secondo la pedagogia del "fare vuoto", pensato come luogo di esperienza condivisa dove bambini di Nido, Primavera e Infanzia possano vivere attività in piccoli gruppi misti.

Sviluppo di atelier tematici e ambienti dedicati (sensoriale, logico-matematico, luce e ombra, simbolico, drammatizzazione, suono, manualità, arte, dimensione euristica, lettura, motricità, rilassamento ed educazione socio-relazionale) che sostengono apprendimenti interdisciplinari attraverso il gioco, la manipolazione, l'espressione corporea e simbolica.

Valorizzazione degli spazi outdoor, concepiti come naturale estensione degli ambienti interni per



promuovere benessere psicofisico, movimento, esplorazione e apprendimento in natura.

Collaborazione educativa con le famiglie, rafforzata mediante strumenti di comunicazione, momenti di partecipazione e corresponsabilità educativa finalizzati al sostegno del benessere dei bambini.

Tali azioni rappresentano un'evoluzione significativa dell'identità pedagogica del Centro Infanzia, orientata a garantire un'offerta formativa inclusiva, coerente e di elevata qualità, nel pieno rispetto dei bisogni dei bambini e dei principi del sistema educativo integrato 0-6.

Aree di innovazione

○ **LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA**

Attivazione di un'azione di crowdfunding per il finanziamento della riqualificazione e implementazione dell'Atelier del movimento.

○ **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

Istituzione, sviluppo e implementazione di Atelier per area di sviluppo, con valorizzazione delle competenze specifiche del personale docente.

○ **SVILUPPO PROFESSIONALE**

La formazione del personale docente sulla cura dell'ambiente inteso come terzo educatore si sviluppa su base triennale e prevede incontri in presenza con una formatrice esterna, momenti di osservazione delle pratiche educative in atto e fasi di riprogettazione collegiale dei percorsi,



secondo un approccio di ricerca-azione. A partire dall'anno in corso, si intende implementare una documentazione progressivamente più strutturata in formato digitale e condiviso. L'istituzione scolastica ha inoltre individuato una specifica figura amministrativa dedicata alla comunicazione esterna e alla diffusione delle pratiche educative e innovative della scuola attraverso i canali social.

○ **PRATICHE DI VALUTAZIONE**

Digitalizzazione dei processi valutativi e creazione di modelli condivisi.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Implementazione di Atelier per aree di sviluppo.

○ **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

Istituzione di un tavolo di lavoro con rappresentanze delle varie istituzioni scolastiche, per creare e attivare un protocollo di continuità con le scuole primarie del territorio.

○ **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

Istituzione di atelier per area di sviluppo. Ogni atelier avrà il compito di potenziare specifiche competenze nei bambini, attraverso attività strutturate e guidate che incoraggiano la riflessione



individuale e la collaborazione.

1. Autonomia e organizzazione delle azioni: Gli atelier saranno progettati per stimolare la capacità dei bambini di pianificare autonomamente le proprie attività, scegliendo gli strumenti più adeguati per affrontare compiti diversi. Attraverso giochi, attività pratiche e progetti di gruppo, i bambini apprenderanno come affrontare compiti, per loro, complessi e risolvere problemi in modo indipendente.
2. Espressione e gestione delle emozioni: Si prevedono Atelier in cui i bambini possano esplorare e gestire le proprie emozioni, imparando a riconoscerle, a esprimerle in modo appropriato e a rispondere in maniera funzionale alle situazioni emotive. L'obiettivo è far sì che ogni bambino sviluppi una maggiore consapevolezza emotiva e acquisisca gli strumenti per gestire le proprie reazioni emotive in modo sano.
3. Riflessione e consapevolezza di sé: Un altro obiettivo fondamentale sarà stimolare la riflessione critica. I bambini dovranno imparare a osservare le proprie azioni e riflettere su ciò che funziona o meno nelle loro scelte, acquisendo una maggiore consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità. L'invito alla riflessione personale e alla condivisione con il gruppo contribuirà a rafforzare il pensiero critico e l'autoefficacia.



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

1. Cornice pedagogica di riferimento

La società contemporanea è segnata da ritmi sempre più frenetici, che spesso non rispettano i tempi naturali di crescita e di apprendimento dei bambini.

In un contesto che spinge alla velocità, la Scuola dell'Infanzia "San Domenico" riconosce invece il valore educativo della lentezza, quale dimensione pedagogica necessaria per permettere a ciascun bambino di apprendere secondo i propri tempi e le proprie modalità.

Il pensiero di Gianfranco Zavalloni e la sua " pedagogia della lentezza" rappresentano un riferimento significativo per la progettualità del nostro collegio docenti, che ha scelto di offrire ai bambini un tempo educativo lento, accogliente e non competitivo, dove sia possibile vivere esperienze significative e rispettose dell'unicità di ciascuno.

In questo modo, la scuola si propone di educare alla cura, alla consapevolezza e al rispetto per l'altro e per la natura, ponendo le basi per una cittadinanza attiva e solidale.

2. Obiettivi generali del curriculum

L'impianto curricolare della Scuola dell'Infanzia si fonda su una progettazione intenzionale, flessibile e laboratoriale, orientata a:

- promuovere lo sviluppo armonico e integrato delle competenze;
- sostenere la curiosità e la ricerca attiva come motori dell'apprendimento;
- favorire l'autonomia, la capacità di scelta e la costruzione dell'identità personale;
- rafforzare le competenze sociali e relazionali, attraverso il confronto e la collaborazione;
- valorizzare le differenze individuali e gli stili di apprendimento di ciascun bambino.

In questa prospettiva, il curriculum non è una sequenza di attività ma un percorso esperienziale, che intreccia routine, gioco, esplorazione e riflessione, valorizzando la dimensione affettiva, cognitiva e simbolica.

3. Organizzazione laboratoriale per lo sviluppo delle competenze



La Scuola dell'Infanzia ha riorganizzato le attività didattiche in una struttura laboratoriale stabile, attiva dal lunedì al giovedì, che favorisce l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta, la manipolazione, la creatività e la relazione.

L'ambiente educativo viene così concepito come "terzo educatore", capace di stimolare curiosità, autonomia e interazione.

La giornata del venerdì è dedicata al progetto I.R.C.

4. Fase di apertura e scelta autonoma

Dopo un primo periodo dedicato all'inserimento e all'ambientamento dei nuovi iscritti, i bambini partecipano ad attività di sezione e successivamente ai laboratori, organizzati in rotazione bisettimanale.

Ogni laboratorio è pensato come spazio tematico dotato di materiali, linguaggi e strumenti specifici, attraverso i quali il bambino può esplorare diversi ambiti di esperienza e competenza.

Laboratori attivati:

- Il Borgo degli Artisti (arte pittorica)
- L'Officina delle Idee (euristico)
- Spazio-Legami (intelligenza interpersonale)
- Isola della Mimesis (drammatizzazione)
- Il Rifugio dei Suoni (musica)
- La Tana delle Emozioni (intelligenza intrapersonale)
- La Bottega degli Artigiani (creativo)
- Casa Primavera (simbolico)
- Logicando (logico- scientifico)
- L'Oasi dei 5 Sensi (sensoriale)
- La Grotta delle Luci e delle Ombre (immersivo)
- Il Libro Volante (biblioteca)
- La Bottega del Movimento: Crescere è un'avventura (motorio)
- Agorà – L'Anfiteatro delle Relazioni
- Il Giardino Tutt'intorno (outdoor education)
- Atelier della Crescita (0-6)



Tale articolazione consente di differenziare l'offerta educativa, rendendola ricca, flessibile e coerente con i campi di esperienza delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012).

A partire dalla seconda metà dell'anno scolastico, la progettualità laboratoriale evolve in una fase di apertura finalizzata a potenziare l'autonomia decisionale dei bambini.

In questa fase:

- Le insegnanti assumono il ruolo di referenti specialistiche per i laboratori di appartenenza, garantendo continuità e competenza metodologica.
- I bambini in alcuni giorni prestabiliti, possono scegliere liberamente il laboratorio a cui partecipare, sulla base dei propri interessi e delle inclinazioni personali.

Per favorire un'esperienza formativa equilibrata, ad ogni bambino viene consegnato un "Passaporto di viaggio", sul quale vengono apposti i timbri dei laboratori frequentati.

In un ciclo di quindici giorni non è possibile accumulare più di due timbri dello stesso laboratorio, in modo da:

- prevenire la ripetizione eccessiva delle esperienze più familiari;
- incoraggiare la scoperta di nuove aree di competenza;
- promuovere la flessibilità cognitiva e l'apertura al cambiamento.

5. Finalità pedagogiche e formative

Le scelte organizzative e metodologiche adottate mirano a:

- sostenere la capacità di scelta consapevole e la responsabilità personale;
- promuovere autonomia, iniziativa e motivazione all'apprendimento;
- rafforzare le competenze sociali e collaborative nei gruppi eterogenei per età;
- valorizzare le preferenze individuali come indicatori delle potenzialità di ciascun bambino;
- documentare e condividere le tracce del percorso di crescita attraverso esperienze, racconti e memorie condivise con le famiglie.

In questo modo, la scuola si configura come un ambiente intenzionalmente educativo, in cui il bambino è protagonista del proprio processo di crescita, libero di esplorare, scegliere, costruire



relazioni e dare significato alle proprie esperienze.

6. CONCLUSIONI

La progettualità curricolare del Centro d'Infanzia "Maria Montessori" si fonda sulla convinzione che educare alla lentezza significhi educare al pensiero, alla consapevolezza e alla cura.

Ogni esperienza, ogni laboratorio, ogni momento di relazione rappresenta un'opportunità per accompagnare il bambino nella scoperta di sé e del mondo, all'interno di un contesto educativo che valorizza il tempo, l'ascolto, la bellezza e la reciprocità.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA MATERNA NON STATALE "MARIA
MONTESSORI"

PD1A171003

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA MATERNA NON STATALE "MARIA MONTESSORI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA NON STATALE "MARIA MONTESSORI" PD1A171003 (ISTITUTO PRINCIPALE)

50 Ore Settimanali

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione Civica (Allegato A – D.M. 35/2020) , la Scuola dell'infanzia promuove l'educazione alla cittadinanza come dimensione trasversale del curriculum , finalizzata allo sviluppo delle prime competenze di cittadinanza attiva, consapevole e responsabile.

L'intervento educativo è orientato alla formazione integrale del bambino e alla costruzione dell'identità personale, sociale e civile, attraverso esperienze concrete di vita quotidiana che favoriscano il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, la partecipazione attiva e l'assunzione progressiva di comportamenti responsabili.



Le azioni didattiche si articolano attorno ai tre nuclei tematici fondamentali individuati dalle Linee Guida:

1. Costituzione, diritto e legalità

Avvio alla conoscenza delle regole della convivenza civile, al rispetto dei diritti e dei doveri, al riconoscimento dei ruoli e delle responsabilità all'interno della comunità scolastica. La dimensione relazionale è centrale e sostiene la crescita del senso di appartenenza e di partecipazione.

2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale e salute

Promozione di comportamenti rispettosi verso l'ambiente, attenzione al benessere personale e collettivo, conoscenza delle buone pratiche legate alla cura degli spazi, al risparmio delle risorse e a uno stile di vita sano.

3. Cittadinanza digitale

Prime esperienze guidate di approccio critico e responsabile alle tecnologie, sviluppate attraverso attività ludiche e mediata riflessione sull'uso consapevole degli strumenti digitali, sempre in relazione all'età dei bambini.

L'educazione civica nella Scuola dell'infanzia viene attuata mediante metodologie attive e inclusive, fondate sul gioco, sull'esperienza diretta, sull'osservazione, sulla narrazione, sulla drammatizzazione e sul lavoro collaborativo. Particolare attenzione è riservata allo sviluppo delle competenze sociali ed emotive: empatia, cooperazione, rispetto delle differenze, capacità di ascolto e comunicazione.

La progettazione educativa è integrata nei diversi campi di esperienza e nei percorsi interdisciplinari, allo scopo di rendere l'apprendimento significativo, concreto e autentico. La verifica degli esiti formativi avviene attraverso osservazioni sistematiche dei comportamenti, delle interazioni e delle modalità di partecipazione dei bambini alle attività proposte.



L'insegnamento dell'educazione Civica nella Scuola dell'infanzia si configura pertanto come percorso continuo e trasversale di educazione ai valori della convivenza democratica , finalizzato alla costruzione delle basi culturali e relazionali per il cittadino di domani.

Il percorso di Educazione Civica viene ulteriormente approfondito attraverso i laboratori di intelligenza interpersonale e intrapersonale , l' Atelier delle relazioni , le attività di educazione outdoor e i progetti di relazione con il territorio , che valorizzano il vissuto dei bambini e rafforzano il legame tra scuola, ambiente e comunità.

Approfondimento

IL TEMPO SCUOLA

Il tempo scuola è progettato come tempo educativo intenzionale, strutturato per offrire ai bambini riferimenti chiari, continuità e sicurezza emotiva, favorendo al contempo partecipazione attiva e progressiva autonomia. La scansione della giornata è pensata per consentire ai bambini di orientarsi nelle diverse esperienze, diventandone protagonisti, nel rispetto dei loro ritmi evolutivi e dei bisogni di cura, relazione e apprendimento.

La ritualità quotidiana rappresenta un elemento fondante dell'organizzazione del tempo: routine stabili e riconoscibili accompagnano i momenti di accoglienza, cura, attività e ricongiungimento, offrendo punti di riferimento rassicuranti e favorendo il senso di appartenenza alla comunità educativa. L'organizzazione tiene conto sia delle esigenze dei bambini sia delle necessità delle famiglie, prevedendo modalità flessibili di ingresso e uscita.

Il tempo scuola si articola in:

Tempi di cura, che comprendono accoglienza, igiene personale, merenda, pranzo, riposo e uscita, intesi come momenti ad alto valore educativo e relazionale;

Tempi di attività didattica, realizzati in sezione, nei laboratori, negli spazi esterni e nel territorio, attraverso esperienze strutturate e di apprendimento attivo;



Tempi sociali, quali feste e momenti comunitari (festa dell'autunno, Natale, Carnevale, fine anno e passaggio), che rafforzano il senso di appartenenza e la dimensione relazionale.

Il Centro Infanzia segue il calendario scolastico regionale e, in risposta ai bisogni delle famiglie, prevede aperture straordinarie nei periodi di sospensione delle attività didattiche. Il servizio è attivo dai primi di settembre al 30 giugno, dal lunedì al venerdì (con prolungamento fino a fine luglio per il nido e come centro estivo per infanzia e primavera).

La giornata tipo è organizzata in modo equilibrato, alternando momenti di attività, gioco, cura e riposo, con una particolare attenzione ai tempi distesi e alla qualità delle esperienze proposte. L'accoglienza del mattino, le attività laboratoriali, il pranzo, il riposo e il ricongiungimento sono pensati come occasioni educative che favoriscono benessere, autonomia, socializzazione e apprendimento.

Sono inoltre previsti servizi di posticipo e prolungamento orario, attivati su richiesta, che garantiscono continuità educativa e rispondono in modo flessibile alle esigenze organizzative delle famiglie.

Ad inizio anno scolastico, alle famiglie viene consegnato il calendario delle iniziative e degli incontri, successivamente condiviso e aggiornato attraverso i canali di comunicazione della scuola, al fine di promuovere trasparenza, partecipazione e corresponsabilità educativa.



Curricolo di Istituto

SCUOLA MATERNA NON STATALE "MARIA MONTESSORI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

L'offerta formativa del Centro Infanzia si fonda su una visione educativa unitaria, nella quale curricolo implicito e curricolo esplicito si intrecciano e si sostengono reciprocamente, dando forma a un ambiente di apprendimento intenzionale, significativo e rispettoso dei bisogni evolutivi dei bambini da zero a sei anni.

Il curricolo implicito: il valore educativo del contesto Il curricolo implicito riguarda tutto ciò che il bambino apprende attraverso l'esperienza quotidiana vissuta in un contesto organizzato, prima ancora e oltre la progettazione didattica formale. Spazi, tempi, materiali, relazioni e clima educativo costituiscono un sistema coerente che orienta l'agire del bambino e ne sostiene lo sviluppo globale.

In questa prospettiva, lo spazio educativo non è mai neutro: esso è fisico, ma anche affettivo, simbolico e relazionale. Gli ambienti del Centro Infanzia sono progettati per garantire sicurezza materiale ed emotiva, favorire l'autonomia, stimolare la curiosità e sostenere i diversi domini di sviluppo (motorio, affettivo, relazionale e cognitivo). La possibilità di abitare gli spazi in modo personale, di modificarli, interpretarli e attraversarli secondo le proprie competenze, consente ai bambini di sentirsi protagonisti attivi dell'esperienza educativa.

Le sezioni, gli atelier, i laboratori, la biblioteca, il giardino, l'agorà e gli spazi dedicati al corpo e alle emozioni sono organizzati in modo flessibile e inclusivo, con angoli ben distinti ma comunicanti, favorendo la compresenza di bambini di età e competenze diverse. Questo assetto promuove naturalmente processi di imitazione, cooperazione e apprendimento sociale, in linea con le teorie socio-costruttiviste.

Lo spazio inclusivo è pensato come facilitante, capace di valorizzare le diversità come risorsa,



ridurre le barriere e potenziare i facilitatori. Ogni bambino, con bisogni educativi speciali e non, viene messo nelle condizioni di fare ciò che è in grado di fare oggi e di accedere progressivamente a nuove opportunità di apprendimento e autonomia.

Anche la strutturazione dei tempi rappresenta un elemento fondamentale del curricolo implicito. I tempi sono distesi, prevedibili e rispettosi dei ritmi individuali; le routine quotidiane (accoglienza, igiene, mensa, riposo, uscita) assumono una forte valenza educativa, poiché offrono sicurezza, continuità e aiutano il bambino a costruire il concetto di tempo e di sé nel tempo.

I materiali, naturali e strutturati, organizzati e accessibili, costituiscono un ponte tra il mondo interno del bambino e la realtà esterna. Essi favoriscono l'esplorazione, la manipolazione, la ricerca, l'azione e la riflessione, sostenendo processi cognitivi, creativi e simbolici. Come affermato da Bateson, senza il contesto le azioni e le parole perdono significato: per questo "lo spazio parla" e racconta una scuola attenta, curata, pensata per chi la vive quotidianamente.

Il curricolo esplicito: la progettazione educativa e didattica

Il curricolo esplicito si concretizza nella progettazione educativo-didattica, che nasce dall'osservazione sistematica dei bambini, dalla rilevazione dei loro bisogni, interessi e potenzialità, e dalla documentazione condivisa con la comunità educante.

Ogni bambino è portatore di una storia personale unica; la progettazione tiene insieme i tratti comuni del gruppo e le specificità individuali, riconoscendo i bambini come protagonisti attivi, co-costruttori di conoscenze, ricercatori e scopritori del mondo. L'educatore assume il ruolo di facilitatore e regista del contesto, capace di sostenere la naturale curiosità dei bambini e di dare senso alle esperienze vissute.

La progettazione diventa così cornice di senso, all'interno della quale i bambini osservano, sperimentano, formulano ipotesi, riflettono, interiorizzano e documentano le conoscenze costruite insieme ai pari e agli adulti di riferimento. Le attività si sviluppano attraverso esperienze di sezione, laboratori, uscite sul territorio e percorsi di outdoor education, in riferimento ai Campi di Esperienza delle Indicazioni Nazionali.

Il Centro Infanzia promuove una scuola aperta e connessa al territorio, costruendo reti educative con famiglie, professionisti, enti locali, associazioni e istituzioni. In questa direzione si collocano gli approcci pedagogici di riferimento, tra cui la teoria ecologica di Bronfenbrenner, che sottolinea l'influenza dei diversi sistemi relazionali sullo sviluppo del bambino, e il pensiero di Paola Milani, che riconosce l'importanza della corresponsabilità educativa tra scuola e



famiglia.

Un ruolo significativo è assunto dall'approccio del Service Learning, che integra apprendimento e servizio alla comunità, promuovendo comportamenti prosociali, cittadinanza attiva, responsabilità e cura dell'altro. Attraverso esperienze concrete e significative, i bambini mettono in gioco competenze cognitive, sociali ed emotive, interiorizzando valori fondamentali come solidarietà, giustizia, rispetto e partecipazione.

All'interno del curricolo esplicito trovano spazio anche i progetti di potenziamento, i laboratori e l'avvio alle STEAM, intese come approccio esplorativo e laboratoriale al mondo naturale, scientifico e tecnologico, coerente con l'età dei bambini e con una visione olistica dell'apprendimento.

- Scienza: osservazione di piante, esperimenti semplici, proprietà dei materiali.
- Tecnologia e Coding: coding unplugged, utilizzo critico di tablet, costruzione di oggetti.
- Ingegneria: costruzione di torri, ponti e veicoli con materiali di riciclo.
- Arte: esplorazione di forme e colori, collegamento estetica-funzione, musica e disegno.
- Matematica: contare, classificare, riconoscere forme e schemi, giochi logico-matematici.

Esempi di attività:

- Approccio integrato: le discipline sono connesse per comprendere fenomeni complessi e il funzionamento del mondo naturale e tecnologico.
- Apprendimento esperienziale: learning by doing, sperimentazione e scoperta attiva.
- Sviluppo olistico: potenziamento di competenze logico-matematiche, manuali, espressive e di pensiero computazionale.

Il progetto STEAM integra discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche, artistiche e matematiche attraverso attività esplorative, ludiche e laboratoriali, coerenti con l'età dei bambini.

Laboratori Educativi:

I laboratori costituiscono contesti privilegiati di apprendimento esperienziale, in cui il bambino è protagonista attivo, scopre, sperimenta e apprende competenze cognitive, creative, emotive e relazionali.

- Musica: sviluppa sensibilità uditiva, ritmo, coordinazione motoria, comunicazione e cooperazione attraverso canti, giochi sonori e percorsi musicali.
- Drammatizzazione: favorisce fantasia, espressività, immedesimazione e capacità



relazionali attraverso giochi scenici e narrazioni.

- Arte Pittorica: stimola creatività, coordinazione fine e sensibilità estetica, attraverso colori, forme e materiali diversi.
- Euristico: promuove curiosità, osservazione e scoperta autonoma mediante esplorazione di materiali naturali e oggetti diversi.
- Creativo: valorizza inventiva, autonomia e problem-solving con attività manuali e artistiche.
- Sensoperceptivo: sviluppa capacità percettive e attenzione attraverso stimoli tattili, visivi, uditivi e olfattivi.
- Logico-Matematico: sostiene pensiero critico, classificazione, conteggio, riconoscimento di forme e schemi attraverso attività ludico-concrete.
- Simbolico: favorisce rappresentazione simbolica e uso dell'immaginazione mediante giochi di finzione e narrazione.
- Intrapersonale: sostiene consapevolezza di sé, riconoscimento delle emozioni e autonomia emotiva attraverso osservazione e riflessione guidata.
- Interpersonale: sviluppa competenze relazionali, cooperazione ed empatia attraverso giochi di gruppo e attività collaborative.
- Luci e Ombre: stimola creatività e curiosità scientifica osservando fenomeni luminosi, forme, ombre e trasparenze.
- Orto: promuove conoscenze scientifiche, cura dell'ambiente e responsabilità attraverso la coltivazione di piante e l'osservazione dei cicli naturali.
- Agorà delle Relazioni: favorisce competenze sociali ed emotive, costruzione di regole condivise e relazioni positive mediante circle time e giochi cooperativi.

Conclusione

Curricolo implicito e curricolo esplicito rappresentano due dimensioni inscindibili dell'esperienza educativa del Centro Infanzia. Il primo crea le condizioni affinché l'apprendimento possa avvenire in modo naturale, significativo e inclusivo; il secondo dà forma e intenzionalità pedagogica ai percorsi di crescita dei bambini. Insieme, essi costruiscono un ambiente educativo capace di accompagnare ogni bambino nello sviluppo di competenze, autonomie e valori indispensabili non solo per la scuola, ma per la vita, in una prospettiva di cittadinanza consapevole e partecipata.



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ “Insieme nell’Avvento: colori, relazioni e inclusione”

Nel periodo dell’Avvento il Centro Infanzia ha promosso un’esperienza educativa significativa di apertura al territorio e di valorizzazione dell’inclusione, attraverso una collaborazione con l’Associazione Down Dadi. Il progetto ha previsto l’ingresso presso il Centro Infanzia di giovani con sindrome di Down, coinvolti attivamente in un laboratorio espressivo-creativo insieme ai bambini.

L’attività si è concretizzata nella realizzazione di magliette dipinte e decorate, frutto di un lavoro condiviso tra bambini e ragazzi dell’associazione. Il laboratorio ha offerto uno spazio di incontro autentico, basato sulla cooperazione, sull’aiuto reciproco e sulla relazione, in cui ogni partecipante ha potuto contribuire secondo le proprie capacità, valorizzando la diversità come risorsa.

Dal punto di vista pedagogico, l’esperienza ha favorito:

lo sviluppo di atteggiamenti di accoglienza, empatia e rispetto dell’altro;

la promozione di una cultura dell’inclusione, intesa come pratica quotidiana e concreta;

il potenziamento delle abilità espressive e creative dei bambini;

la costruzione di relazioni significative fondate sulla collaborazione e sulla condivisione.

Il progetto ha inoltre sostenuto il valore educativo dell’apprendimento attraverso l’esperienza e del fare insieme, permettendo ai bambini di vivere il periodo dell’Avvento come tempo di attesa, dono e incontro, in coerenza con i valori di solidarietà e comunità propri di questo tempo.

Le magliette realizzate durante il laboratorio sono state successivamente indossate dai bambini nel giorno della festa di Natale, diventando simbolo concreto del percorso vissuto e testimonianza visibile dell’esperienza di inclusione e partecipazione. Tale momento ha



rafforzato il senso di appartenenza al gruppo e ha reso condivisibile con le famiglie il significato educativo del progetto.

L'iniziativa si è rivelata altamente significativa sia sul piano educativo che relazionale, confermando l'importanza di progettualità che favoriscano l'incontro con la diversità, il dialogo con il territorio e la costruzione di una comunità educante aperta e solidale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento

○ "Incontro tra generazioni: relazioni, cura e condivisione"

Nel corso dell'anno educativo, il Centro Infanzia ha avviato una significativa collaborazione con la Residenza per Anziani di Selvazzano Dentro, con l'obiettivo di promuovere esperienze



di incontro intergenerazionale e di apertura al territorio, valorizzando il dialogo tra età diverse come risorsa educativa.

All'interno di tale collaborazione, i bambini hanno avuto l'opportunità di recarsi presso la struttura residenziale, dove hanno incontrato gli anziani ospiti, instaurando un clima di accoglienza, ascolto e relazione. L'esperienza si è articolata in diversi momenti significativi: un primo momento di canto condiviso, pensato come gesto di dono e di espressione affettiva, e successivamente un'attività laboratoriale comune di manipolazione della pasta di sale.

Dal punto di vista pedagogico, il progetto ha favorito:

la costruzione di relazioni intergenerazionali fondate sul rispetto, sull'empatia e sulla reciprocità;

lo sviluppo di competenze sociali ed emotive, quali l'ascolto, la cura dell'altro e la condivisione;

il potenziamento delle abilità manipolative e sensoriali attraverso l'attività laboratoriale;

la valorizzazione del fare insieme come strumento di apprendimento e di benessere.

L'attività di manipolazione della pasta di sale ha rappresentato uno spazio di collaborazione autentica, in cui bambini e anziani hanno potuto sperimentare il piacere del contatto, della creatività e della produzione condivisa, superando barriere generazionali e favorendo un clima di serenità e partecipazione attiva.

L'esperienza ha avuto una forte ricaduta positiva anche sul piano emotivo e relazionale, sia per i bambini sia per gli anziani coinvolti, rafforzando il senso di appartenenza a una comunità educante allargata, capace di includere e valorizzare tutte le età della vita.

Il progetto si inserisce in una visione pedagogica che riconosce l'importanza delle relazioni significative, dell'educazione alla cittadinanza e della connessione con il territorio, confermando il valore educativo delle esperienze intergenerazionali come occasione di crescita, cura e condivisione.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

○ **“Dal seme al pane: cura, tempo e comunità”**

Nel corso dell'intero anno scolastico il Centro Infanzia ha realizzato un progetto educativo di continuità e di apertura al territorio, in collaborazione con i “nonni dell'orto”, finalizzato alla valorizzazione dell'esperienza diretta, della cura dell'ambiente e delle relazioni intergenerazionali.

Il progetto ha coinvolto i bambini nella cura dell'orto del Centro Infanzia e nella gestione di



una porzione dell'orto sociale del Comune, affidata alla scuola. In questo contesto, i bambini, accompagnati dai nonni, hanno partecipato attivamente alle diverse fasi del ciclo naturale: la preparazione della terra, la semina del grano, l'osservazione e la cura durante il periodo invernale, fino alla raccolta del grano. Il rispetto dei tempi della natura e l'attesa sono diventati elementi centrali del percorso educativo.

Dal punto di vista pedagogico, l'esperienza ha promosso:

l'educazione alla cura e alla responsabilità verso l'ambiente;

lo sviluppo di competenze di osservazione, attenzione e pazienza;

la comprensione dei processi naturali e ciclici;

il rafforzamento delle relazioni intergenerazionali, basate sullo scambio di saperi ed esperienze.

A completamento del percorso, il Centro Infanzia ha ospitato un panettiere del quartiere, che ha accompagnato i bambini in un laboratorio di trasformazione del grano in farina e successivamente in pane, rendendo visibile e concreto il passaggio "dal campo alla tavola". I bambini hanno partecipato attivamente alla preparazione dell'impasto, sperimentando con il corpo e con i sensi le diverse fasi del processo.

Ogni bambino ha potuto modellare il proprio panino, scegliendone liberamente la forma, favorendo così l'espressione personale e la creatività. La cottura del pane è stata successivamente curata dalle cuoche della scuola, rafforzando il senso di comunità e di collaborazione tra tutte le figure del servizio educativo.

Infine, ciascun bambino ha portato a casa il proprio pane, esito concreto e simbolico del percorso svolto, condividendolo con la famiglia come testimonianza dell'esperienza vissuta. Il pane è diventato così simbolo di cura, attesa, lavoro condiviso e relazione, valori fondanti del progetto.

L'intero percorso si inserisce in una prospettiva pedagogica che valorizza l'apprendimento esperienziale, la connessione con il territorio e la costruzione di una comunità educante, capace di intrecciare saperi, generazioni e contesti diversi in un progetto educativo unitario e significativo.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

○ “I diritti dei bambini e la cittadinanza attiva”

In occasione della Giornata dei Diritti dell'Infanzia, il Centro Infanzia ha realizzato un progetto educativo in collaborazione con il Sindaco, la Vicesindaca e i tecnici del Comune di Selvazzano Dentro, con l'obiettivo di avvicinare i bambini alle istituzioni, promuovere l'educazione alla cittadinanza e favorire la conoscenza dei diritti fondamentali dell'infanzia.

L'iniziativa ha coinvolto tutti i bambini del gruppo dei grandi, che hanno raggiunto il Municipio di Selvazzano Dentro attraverso una passeggiata a piedi di circa due chilometri dalla scuola. Il percorso, vissuto come esperienza educativa e non solo logistica, ha rappresentato un'importante occasione di sviluppo dell'autonomia, del senso di orientamento e del rispetto delle regole condivise nello spazio pubblico.

Una volta giunti al Municipio, i bambini hanno avuto la possibilità di conoscere gli uffici comunali e di incontrare i diversi tecnici dell'amministrazione, che hanno illustrato in modo semplice e accessibile le funzioni dei vari settori, spiegando come il Comune si prende cura della comunità. Particolare attenzione è stata dedicata alla presentazione del ruolo del Sindaco e della Vicesindaca, favorendo la comprensione delle funzioni di rappresentanza, responsabilità e servizio verso i cittadini.

Il momento centrale dell'esperienza si è svolto nella Sala Consiliare, dove il Sindaco ha incontrato i bambini e ha raccontato, con un linguaggio adeguato alla loro età, il significato dei diritti del bambino, sottolineando l'importanza del diritto alla cura, all'ascolto, all'educazione e alla protezione.

Dal punto di vista pedagogico, il progetto ha promosso:



l'educazione alla cittadinanza attiva e partecipata;

la conoscenza delle istituzioni locali e del loro funzionamento;

la consapevolezza dei diritti dell'infanzia, intesi come fondamento della convivenza civile;

lo sviluppo di competenze sociali, quali il rispetto delle regole, l'ascolto e la partecipazione.

L'esperienza ha rafforzato nei bambini il senso di appartenenza alla comunità territoriale e ha reso concreti e significativi concetti astratti come diritto, responsabilità e partecipazione, contribuendo alla costruzione di una prima identità di cittadini consapevoli.

Il progetto si inserisce in una prospettiva educativa che valorizza l'apprendimento esperienziale, il rapporto con il territorio e il dialogo con le istituzioni, riconoscendo il bambino come soggetto attivo, portatore di diritti e protagonista del proprio percorso di crescita.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

di capirli e rispettarli.

- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Centro Infanzia realizza un progetto educativo unitario e coerente, garantendo la continuità verticale lungo l'intero segmento 0-6 anni, grazie alla presenza del nido, della sezione primavera e della scuola dell'infanzia all'interno della medesima struttura educativa.

La continuità è sostenuta da una documentazione educativa condivisa, che accompagna il percorso di crescita dei bambini e favorisce il passaggio tra i diversi servizi, assicurando



coerenza pedagogica, attenzione alle specificità evolutive e valorizzazione delle competenze acquisite.

Un elemento centrale della continuità verticale è rappresentato dalla progettazione per atelier, che coinvolge i bambini di tutte le fasce d'età, ad eccezione dei lattanti, in percorsi educativi caratterizzati da obiettivi comuni e condivisi, declinati in modo differenziato in base all'età e alle competenze. Tale modalità favorisce l'apprendimento tra pari, la contaminazione positiva tra gruppi e il senso di appartenenza a un'unica comunità educativa.

Il team educativo e docente opera in modo integrato, programmando congiuntamente gli interventi educativi e didattici; il coordinatore pedagogico assicura il raccordo tra i servizi, sostiene la riflessione professionale e garantisce la coerenza e la continuità del progetto educativo nel tempo.

La continuità verticale si estende inoltre alle scuole primarie del territorio, attraverso scambi strutturati di informazioni in uscita, momenti di confronto e verifica di ritorno, nonché la realizzazione di progetti condivisi tra infanzia e primaria. Queste azioni favoriscono un passaggio sereno e consapevole dei bambini, sostenendo il loro percorso di crescita e di apprendimento in una prospettiva di continuità educativa e formativa.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa del Centro Infanzia è orientata allo sviluppo delle competenze trasversali dei bambini, intese come insieme di abilità personali, sociali, emotive e cognitive che sostengono l'apprendimento e la crescita lungo tutto l'arco della vita. In coerenza con il sistema integrato 0-6, il Centro promuove un progetto educativo unitario, inclusivo e aperto al territorio, che valorizza l'esperienza, la relazione e la partecipazione attiva dei bambini.

Lo sviluppo delle competenze trasversali avviene attraverso un curricolo intenzionale, in cui curricolo implicito e curricolo esplicito si integrano: ambienti di apprendimento curati, tempi distesi, materiali accessibili, relazioni significative e progettazioni condivise costituiscono il contesto privilegiato per l'acquisizione di autonomia, collaborazione, comunicazione,



pensiero critico, creatività e senso di responsabilità.

La didattica laboratoriale e per atelier, che coinvolge i bambini delle diverse fasce d'età (ad eccezione dei lattanti), favorisce l'apprendimento cooperativo, la contaminazione tra pari e il riconoscimento del bambino come protagonista attivo. In tali contesti i bambini sperimentano il problem solving, la capacità di fare scelte, l'espressione di sé e il rispetto delle regole condivise.

La proposta formativa è fortemente caratterizzata dalla collaborazione con il territorio, intesa come risorsa educativa. Le relazioni con famiglie, enti locali, associazioni, professionisti ed esperti permettono ai bambini di vivere esperienze autentiche di cittadinanza, inclusione e servizio alla comunità, in una prospettiva ispirata al Service Learning e all'Outdoor Education. Attraverso queste esperienze i bambini sviluppano empatia, senso di appartenenza, cura dell'altro e dell'ambiente.

Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo delle competenze sociali ed emotive, attraverso contesti che favoriscono il dialogo, la gestione delle emozioni, la cooperazione e il rispetto delle diversità, nonché allo sviluppo delle competenze comunicative, espressive e motorie, valorizzando i diversi linguaggi dell'infanzia.

Il lavoro collegiale del team educativo e docente, sostenuto dal coordinamento pedagogico, garantisce coerenza progettuale, continuità educativa e una costante riflessione sulle pratiche. La documentazione educativa rende visibili i processi di apprendimento e favorisce la condivisione con le famiglie e con la comunità educante.

La proposta formativa del Centro Infanzia si configura quindi come un percorso integrato e dinamico, finalizzato a sostenere lo sviluppo armonico dei bambini e a porre le basi per la costruzione di competenze trasversali fondamentali per affrontare in modo consapevole e competente le esperienze future di apprendimento e di vita.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Centro Infanzia promuove un curriculum unitario 0-6 anni orientato allo sviluppo delle



competenze chiave di cittadinanza, riconosciute come fondamento della crescita personale, sociale e culturale dei bambini. Tutti i progetti educativo-didattici del servizio sono progettati in modo intenzionale e coerente, intrecciando competenze di cittadinanza, Campi di Esperienza e obiettivi formativi previsti dalle *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia*.

Il curricolo accompagna i bambini nella costruzione progressiva di competenze trasversali quali l'autonomia, la collaborazione, la comunicazione, il rispetto delle regole, la responsabilità, la cura di sé, degli altri e dell'ambiente, favorendo una prima consapevolezza del vivere comune e del senso di appartenenza alla comunità.

Le competenze chiave di cittadinanza, così come definite dalla normativa italiana, trovano declinazione concreta nelle esperienze quotidiane del Centro Infanzia:

Imparare ad imparare, attraverso l'esplorazione, la curiosità, la riflessione sull'esperienza e la scoperta di strategie personali;

Progettare, partecipando alla realizzazione di attività e percorsi condivisi, definendo obiettivi e verificando i risultati;

Comunicare, utilizzando i diversi linguaggi dell'infanzia (verbale, corporeo, grafico, simbolico, espressivo);

Collaborare e partecipare, vivendo esperienze di gruppo, imparando a cooperare, a gestire i conflitti e a contribuire al bene comune;

Agire in modo autonomo e responsabile, nel rispetto delle regole, delle persone e degli ambienti;

Risolvere problemi, affrontando situazioni nuove e sperimentando soluzioni;

Individuare collegamenti e relazioni, mettendo in relazione esperienze e conoscenze;

Acquisire e interpretare l'informazione, osservando, raccogliendo dati e attribuendo significato all'esperienza.



Lo sviluppo di tali competenze avviene attraverso esperienze concrete e significative, in cui il bambino è protagonista attivo del proprio apprendimento. La didattica laboratoriale e per atelier, l'Outdoor Education, le esperienze di Service Learning e la collaborazione con il territorio offrono contesti autentici nei quali i bambini sperimentano partecipazione, inclusione, solidarietà e cittadinanza attiva.

Il curricolo valorizza il contesto educativo come primo spazio di cittadinanza: ambienti accoglienti e inclusivi, tempi distesi e ritualità condivise favoriscono la costruzione di relazioni positive, la gestione delle emozioni e l'esercizio della responsabilità. In questa prospettiva, curricolo implicito e curricolo esplicito si integrano per sostenere l'apprendimento sociale e civico fin dalla prima infanzia.

Le competenze di cittadinanza italiane trovano inoltre un chiaro riferimento nelle otto competenze chiave europee, dalle quali derivano e con le quali mantengono una relazione di coerenza e continuità. Esse includono, tra le altre, la competenza alfabetica, multilinguistica, matematica e scientifica, digitale, imprenditoriale e di consapevolezza ed espressione culturale. L'approccio nazionale le riorganizza e le declina in modo funzionale al contesto educativo italiano, ponendo al centro lo sviluppo globale della persona come bambino e futuro cittadino.

La progettazione educativa nasce dall'osservazione sistematica dei bambini e si sviluppa in modo collegiale all'interno del team educativo e docente, con il supporto del coordinamento pedagogico, garantendo coerenza, continuità verticale e qualità dell'azione educativa. La documentazione rende visibili i processi di apprendimento e favorisce la condivisione con le famiglie e con la comunità educante.

Il Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza del Centro Infanzia si configura quindi come un percorso intenzionale, integrato e dinamico, finalizzato a formare bambini competenti, responsabili e partecipi, capaci di vivere in modo consapevole le relazioni, gli ambienti e le esperienze che li accompagnano nella crescita e nel loro futuro di cittadini.



Approfondimento

L'offerta formativa del Centro Infanzia si fonda su un curricolo integrato, articolato in curricolo implicito e curricolo esplicito, in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei e con le Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia.

Il curricolo implicito valorizza il contesto educativo come ambiente di apprendimento significativo e intenzionalmente progettato. Spazi, tempi, materiali e relazioni sono pensati per sostenere il benessere, la curiosità e lo sviluppo globale dei bambini. L'organizzazione degli ambienti, ispirata alle teorie socio-costruttiviste ed ecologiche, promuove autonomia, esplorazione, cooperazione e pluralità di linguaggi, riconoscendo il valore educativo dello spazio quale "terzo educatore". I tempi sono distesi e rispettosi dei ritmi individuali; le routine garantiscono stabilità emotiva e favoriscono la costruzione del senso del tempo. I materiali, naturali e strutturati, sostengono l'esperienza, la ricerca, la manipolazione e l'organizzazione del pensiero.

Il curricolo esplicito si sviluppa attraverso una progettazione educativa flessibile e partecipata, fondata sull'osservazione sistematica dei bambini, sulla documentazione e sulla condivisione con la comunità educante. I bambini sono riconosciuti come protagonisti attivi dei propri apprendimenti, co-costruttori di conoscenze e competenze, all'interno di percorsi che valorizzano interessi, potenzialità e bisogni individuali e di gruppo. La progettazione assume il valore di cornice di senso, orientata alla riflessione, alla ricerca e alla rielaborazione delle esperienze.

L'azione educativa si ispira a un solido quadro teorico di riferimento, in particolare alla teoria ecologica di Bronfenbrenner, che riconosce il ruolo centrale delle relazioni tra i diversi contesti di vita del bambino nello sviluppo globale della persona, e agli studi di Paola Milani, che evidenziano l'importanza dell'alleanza educativa e della corresponsabilità tra scuola e famiglie. In tale prospettiva, il bambino è considerato inserito in una rete di relazioni significative che ne sostiene il percorso di crescita e apprendimento.

Il progetto pedagogico del Centro Infanzia si fonda inoltre sul contributo di Howard Gardner, attraverso la teoria delle intelligenze multiple, che riconosce la pluralità dei linguaggi e degli stili cognitivi dei bambini, valorizzando le diverse modalità di apprendimento e promuovendo contesti educativi inclusivi, capaci di rispondere ai differenti talenti, interessi e potenzialità individuali.

Centrale è anche il riferimento al pensiero di Lev Vygotskij, in particolare al concetto di area di sviluppo prossimale, che sottolinea il valore dell'interazione sociale, della mediazione educativa e del ruolo dell'adulto e del gruppo dei pari nel sostenere il bambino nel passaggio da ciò che è in grado di fare autonomamente a ciò che può realizzare con un supporto competente.



In coerenza con tali riferimenti teorici, il Centro Infanzia promuove metodologie attive quali il Cooperative Learning, il Service Learning e l'Outdoor Education, finalizzate allo sviluppo integrato delle competenze cognitive, sociali ed emotive, nonché alla costruzione di competenze di cittadinanza, attraverso esperienze significative, partecipate e contestualizzate.

Il Cooperative Learning favorisce motivazione, responsabilità, collaborazione e benessere, sostenendo l'apprendimento in un clima inclusivo e partecipato. Il Service Learning integra apprendimento e servizio alla comunità, promuovendo valori di solidarietà, cura, responsabilità e cittadinanza attiva attraverso esperienze concrete e significative. L'Outdoor Education amplia gli ambienti di apprendimento, valorizzando il territorio come risorsa educativa e favorendo esperienze dirette, esplorative e corporee, con ricadute positive sul piano educativo, sociale, psicologico e fisico.

Il Centro Infanzia opera in stretta connessione con il territorio, costruendo reti educative con famiglie, enti, istituzioni e associazioni, in un'ottica di corresponsabilità educativa. L'obiettivo è accompagnare ogni bambino nello sviluppo di competenze, autonomie e valori fondamentali per la vita, in una prospettiva di crescita integrale e di formazione del cittadino.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: SCUOLA MATERNA NON STATALE "MARIA
MONTESSORI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: Inglese

Destinatari

Tutti i bambini del Centro Infanzia (0-6 anni) per le attività integrate nella routine quotidiana e bambini iscritti all'attività extracurricolare (solo frequentanti, su iscrizione dei genitori) per i laboratori strutturati.

Durata

Routine quotidiana: tutto l'anno scolastico, integrata nelle attività quotidiane. Attività extracurricolare: moduli settimanali durante l'anno scolastico.

Obiettivi pedagogico-didattici

Il progetto intende favorire lo sviluppo dei processi di internalizzazione della lingua 2 attraverso:

Routine quotidiana

Esposizione naturale alla lingua inglese in contesti significativi, quotidiani e motivanti.



Sviluppo delle competenze comunicative di base: ascolto, comprensione e espressione orale.

Familiarizzazione con suoni, parole e frasi semplici in inglese inserite in attività note ai bambini.

Attività extracurricolare strutturata

Potenziamento delle competenze linguistiche in contesti laboratoriali e stimolanti.

Consolidamento delle abilità di ascolto, comprensione e produzione orale in lingua inglese.

Promozione dell'apprendimento attraverso esperienze ludico-espressive, musicali e manipolative.

Modalità di attuazione

Routine quotidiana

Inserimento di vocaboli e frasi inglesi nei momenti di routine: saluti, giochi, merenda, igiene, canti e filastrocche.

Supporto della comunicazione attraverso gesti, immagini, canzoni e brevi storie.

Introduzione graduale di nuovi termini e comandi, calibrata sull'età e sulle competenze dei bambini.

Coerenza con i contesti già significativi per i bambini, favorendo l'apprendimento spontaneo e naturale.

Attività extracurricolare

Laboratori a piccoli gruppi all'interno dei locali della scuola, con utilizzo di materiali didattici specifici e strumenti multimediali.

Attività ludiche, drammatizzazioni, musica e giochi simbolici per stimolare la partecipazione attiva.

Realizzazione di micro-progetti o performance collettive condivise con il gruppo.

Sviluppo dei processi di internalizzazione



L'esposizione continuativa e significativa alla lingua inglese consente ai bambini di assimilare lessico e strutture linguistiche progressivamente, favorendo la trasformazione di esperienze concrete in conoscenze interiorizzate.

L'approccio ludico e laboratoriale favorisce l'attivazione di processi cognitivi complessi, come la memoria, l'attenzione, l'imitazione e la simbolizzazione, elementi chiave per l'apprendimento di una seconda lingua.

Le attività in contesti reali e quotidiani promuovono l'interiorizzazione di regole linguistiche, consuetudini sociali e pratiche comunicative, in linea con la prospettiva socio-costruttivista.

Risultati attesi

Primo contatto naturale e motivante con la lingua inglese, sviluppando curiosità e interesse.

Acquisizione di vocaboli e frasi semplici, con progressiva capacità di comprensione e produzione orale.

Sviluppo di sicurezza e familiarità in contesti linguistici, potenziamento delle competenze sociali e cooperative.

Consolidamento di atteggiamenti positivi verso l'apprendimento linguistico e apertura alla diversità culturale.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- docente esperto in glottodidattica infantile

Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: SCUOLA MATERNA NON STATALE "MARIA MONTESSORI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Attività STEAM: approccio educativo integrato**

All'interno del curriculum esplicito del Centro Infanzia, le attività STEAM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arte, Matematica) rappresentano un approccio educativo integrato, laboratoriale ed esplorativo, coerente con l'età dei bambini e con la visione olistica dell'apprendimento, contribuendo allo sviluppo di competenze trasversali e alla preparazione alla continuità con la scuola primaria.

Finalità pedagogiche

- Stimolare la curiosità naturale e l'osservazione del mondo circostante.
- Sostenere lo sviluppo del pensiero critico, della creatività e del problem-solving.
- Favorire l'apprendimento esperienziale attraverso il "learning by doing".
- Promuovere lo sviluppo olistico delle competenze cognitive, manuali, espressive e comunicative.
- Preparare i bambini a diventare cittadini consapevoli, in grado di comprendere relazioni tra fenomeni naturali, scientifici e tecnologici.

Approccio educativo

- Integrato: le discipline STEAM non sono insegnate separatamente, ma collegate per



affrontare problemi complessi e scoprire il funzionamento di oggetti, fenomeni e sistemi.

- Esperienziale: i bambini apprendono attraverso la sperimentazione, il gioco, la manipolazione di materiali e la scoperta attiva.
- Olistico: le attività sviluppano competenze logico-matematiche, capacità manuali, espressive, comunicative e pensiero computazionale.

Esempi di azioni e attività

- Scienza: osservazione di piante, esperimenti sull'acqua, scoperta delle proprietà dei materiali.
- Tecnologia e Coding: coding con giochi motori, uso della Lim e microscopio elettronico, costruzione di piccoli oggetti.
- Ingegneria: costruzione di torri, ponti e veicoli con materiali di riciclo.
- Arte: esplorazione di forme, colori e strutture attraverso disegno, musica e manipolazione, collegando estetica e funzione.
- Matematica: contare, classificare oggetti, riconoscere forme geometriche e schemi durante il gioco.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di

- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle



loro azioni

Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali

- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Risultati attesi

- Sviluppo della curiosità scientifica e tecnologica.
- Consolidamento di abilità cognitive, creative e pratiche.
- Capacità di affrontare problemi in modo collaborativo e creativo.
- Familiarità con concetti base di scienza, matematica e tecnologia in contesti significativi e motivanti.
- Preparazione alla continuità educativa con la scuola primaria attraverso esperienze integrate e interdisciplinari.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Musica

Il laboratorio di musica mira a favorire lo sviluppo globale del bambino, promuovendo competenze sensoriali, emotive, sociali e cognitive attraverso l'esperienza musicale. La musica diventa strumento per esprimere emozioni, migliorare la coordinazione, potenziare l'attenzione e la memoria, stimolare la creatività e la cooperazione tra pari. Le attività si svolgono utilizzando strumenti musicali semplici, il corpo come strumento ritmico e la voce per cantare e sperimentare suoni. L'insegnante propone giochi sonori, improvvisazioni ritmiche e percorsi di ascolto attivo, adattando tempi e modalità alle diverse età e competenze. L'apprendimento avviene attraverso il gioco, l'esplorazione e la sperimentazione ("learning by doing"), valorizzando il protagonismo del bambino e la scoperta autonoma del suono e del ritmo. La musica è integrata anche nei momenti di routine e nelle attività trasversali, favorendo continuità educativa e inclusione. Risultati attesi: Sviluppo della percezione uditiva e del senso ritmico. Espressione creativa ed emotiva attraverso il suono e il movimento. Miglioramento della coordinazione motoria e delle abilità linguistiche. Potenziamento della collaborazione e della capacità di ascolto reciproco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rafforzare la personalizzazione degli interventi educativi; Incrementare la continuità scuola--famiglia; Formalizzare strumenti condivisi di monitoraggio, osservazione e presa in carico precoce, in modo da assicurare interventi tempestivi e coerenti con i bisogni emergenti.

Traguardo

Tutti o quasi tutti i bambini manifestino: capacità di organizzare in autonomia le proprie azioni e di individuare strumenti adeguati al raggiungimento degli obiettivi; abilità nell'esprimere e gestire in modo funzionale le emozioni; Attivazione di protocolli di osservazione e intervento personalizzato.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzamento della personalizzazione dei percorsi educativo-didattici Sistemazione e uniformazione della documentazione valutativa Potenziamento del raccordo educativo con la scuola primaria Riduzione dell'impatto dei fattori esterni sul percorso educativo

Traguardo

Miglioramento nei comportamenti legati all'attenzione e alla regolazione emotiva. Elaborare e attivare un modello unico di documentazione degli esiti osservativi per tutte le sezioni e di un archivio digitale funzionante, aggiornato almeno due volte l'anno per ciascun alunno. Attivazione di un protocollo di continuità tra Sc. Infanzia



e Primaria.

Risultati attesi

Sviluppo della percezione uditiva e del senso ritmico. Espressione creativa ed emotiva attraverso il suono e il movimento. Miglioramento della coordinazione motoria e delle abilità linguistiche. Potenziamento della collaborazione e della capacità di ascolto reciproco.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
	Musica
	Motorio
	Agorà delle relazioni
Aule	Agorà

● Drammatizzazione

Finalità pedagogiche: Il laboratorio di drammatizzazione favorisce lo sviluppo emotivo, sociale e cognitivo dei bambini, offrendo strumenti per esprimere sentimenti, raccontare storie e vivere esperienze simboliche. Promuove la creatività, l'autonomia, la capacità di ascolto e la cooperazione tra pari. Modalità di attuazione: Le attività prevedono giochi di ruolo, improvvisazioni, rappresentazioni di storie e fiabe, utilizzo di costumi, oggetti di scena e materiali simbolici. L'insegnante guida i bambini nella scoperta dei personaggi, delle situazioni e delle emozioni, incoraggiando la libera espressione e la partecipazione attiva. Approccio pedagogico: L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza diretta e il gioco simbolico,



valorizzando l'esplorazione autonoma e la sperimentazione creativa. Il laboratorio sostiene la costruzione dell'identità, la comprensione delle relazioni sociali e lo sviluppo del linguaggio verbale e non verbale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rafforzare la personalizzazione degli interventi educativi; Incrementare la continuità scuola--famiglia; Formalizzare strumenti condivisi di monitoraggio, osservazione e presa in carico precoce, in modo da assicurare interventi tempestivi e coerenti con i bisogni emergenti.

Traguardo

Tutti o quasi tutti i bambini manifestino: capacità di organizzare in autonomia le proprie azioni e di individuare strumenti adeguati al raggiungimento degli obiettivi; abilità nell'esprimere e gestire in modo funzionale le emozioni; Attivazione di



protocolli di osservazione e intervento personalizzato.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzamento della personalizzazione dei percorsi educativo-didattici Sistemazione e uniformazione della documentazione valutativa Potenziamento del raccordo educativo con la scuola primaria Riduzione dell'impatto dei fattori esterni sul percorso educativo

Traguardo

Miglioramento nei comportamenti legati all'attenzione e alla regolazione emotiva. Elaborare e attivare un modello unico di documentazione degli esiti osservativi per tutte le sezioni e di un archivio digitale funzionante, aggiornato almeno due volte l'anno per ciascun alunno. Attivazione di un protocollo di continuit  tra Sc. Infanzia e Primaria.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze espressive e comunicative. Potenziamento della capacit  di rappresentazione simbolica e narrativa. Miglioramento della collaborazione, dell'empatia e della gestione delle emozioni. Rafforzamento della creativit , dell'autonomia e della sicurezza in contesti di gruppo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Drammatizzazione



Aule

Agorà

● Arte pittorica

Finalità pedagogiche: Il laboratorio di arte pittorica favorisce lo sviluppo della creatività, dell'espressione personale e della comunicazione simbolica nei bambini. Sostiene la scoperta dei colori, delle forme e delle texture, promuovendo la percezione sensoriale, la motricità fine e la capacità di osservazione. Modalità di attuazione: Le attività prevedono l'uso di colori, pennelli, materiali naturali e strumenti diversi per dipingere, sperimentare e manipolare. L'insegnante guida i bambini a esplorare tecniche e materiali, valorizzando il processo creativo più che il prodotto finale. Approccio pedagogico: L'apprendimento si realizza attraverso il fare, il toccare e l'esplorare, favorendo l'autonomia, la libera espressione e la valorizzazione delle idee di ciascun bambino. L'esperienza pittorica diventa occasione per narrare emozioni, raccontare storie e osservare il mondo circostante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Rafforzare la personalizzazione degli interventi educativi; Incrementare la continuità scuola--famiglia; Formalizzare strumenti condivisi di monitoraggio, osservazione e presa in carico precoce, in modo da assicurare interventi tempestivi e coerenti con i bisogni emergenti.

Traguardo

Tutti o quasi tutti i bambini manifestino: capacità di organizzare in autonomia le proprie azioni e di individuare strumenti adeguati al raggiungimento degli obiettivi; abilità nell'esprimere e gestire in modo funzionale le emozioni; Attivazione di protocolli di osservazione e intervento personalizzato.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Rafforzamento della personalizzazione dei percorsi educativo-didattici Sistemazione e uniformazione della documentazione valutativa Potenziamento del raccordo educativo con la scuola primaria Riduzione dell'impatto dei fattori esterni sul percorso educativo

Traguardo

Miglioramento nei comportamenti legati all'attenzione e alla regolazione emotiva. Elaborare e attivare un modello unico di documentazione degli esiti osservativi per



tutte le sezioni e di un archivio digitale funzionante, aggiornato almeno due volte l'anno per ciascun alunno. Attivazione di un protocollo di continuità tra Sc. Infanzia e Primaria.

Risultati attesi

Sviluppo della creatività e della capacità espressiva. Potenziamento della motricità fine e coordinazione manuale. Acquisizione di conoscenze di base sui colori, le forme e le composizioni. Rafforzamento dell'autonomia, della fiducia in sé e della capacità di collaborare in gruppo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Arte Pittorica

● Laboratorio Euristico

Finalità pedagogiche: Il laboratorio euristico favorisce l'esplorazione libera e autonoma dei materiali, stimolando la curiosità, l'osservazione, il pensiero creativo e le capacità di problem-solving nei bambini. Promuove l'apprendimento attraverso la scoperta diretta, la manipolazione e il gioco sensoriale, sostenendo lo sviluppo cognitivo, motorio e relazionale. Modalità di attuazione: I bambini hanno a disposizione materiali naturali, oggetti di uso quotidiano, contenitori, tessuti e strumenti di vario tipo, scelti per le loro caratteristiche sensoriali e manipolative. L'insegnante osserva e accompagna, senza intervenire con istruzioni rigide, valorizzando le strategie individuali e i percorsi di scoperta di ciascun bambino. Approccio pedagogico: Si basa sul principio del "learning by exploring": il bambino apprende attraverso il fare, l'osservare e il testare le proprietà dei materiali. L'esperienza euristica stimola l'autonomia,



la capacità di scelta, la creatività e la costruzione di significati personali, in un contesto sicuro e affettivamente positivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rafforzare la personalizzazione degli interventi educativi; Incrementare la continuità scuola--famiglia; Formalizzare strumenti condivisi di monitoraggio, osservazione e presa in carico precoce, in modo da assicurare interventi tempestivi e coerenti con i bisogni emergenti.

Traguardo

Tutti o quasi tutti i bambini manifestino: capacità di organizzare in autonomia le proprie azioni e di individuare strumenti adeguati al raggiungimento degli obiettivi; abilità nell'esprimere e gestire in modo funzionale le emozioni; Attivazione di protocolli di osservazione e intervento personalizzato.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Rafforzamento della personalizzazione dei percorsi educativo-didattici Sistemazione e uniformazione della documentazione valutativa Potenziamento del raccordo educativo con la scuola primaria Riduzione dell'impatto dei fattori esterni sul percorso educativo

Traguardo

Miglioramento nei comportamenti legati all'attenzione e alla regolazione emotiva. Elaborare e attivare un modello unico di documentazione degli esiti osservativi per tutte le sezioni e di un archivio digitale funzionante, aggiornato almeno due volte l'anno per ciascun alunno. Attivazione di un protocollo di continuit  tra Sc. Infanzia e Primaria.

Risultati attesi

Sviluppo della curiosit , della capacit  di osservazione e del pensiero logico. Potenziamento della motricit  fine e della coordinazione oculo-manuale. Rafforzamento dell'autonomia e della fiducia nelle proprie capacit . Promozione della socialit  e della collaborazione attraverso il gioco condiviso.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Euristico

● Laboratorio creativo

Finalit  pedagogiche: Il laboratorio creativo stimola l'immaginazione, l'espressione individuale e



la capacità di problem-solving dei bambini, favorendo lo sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale. Promuove la libertà di scelta, la sperimentazione e la costruzione di significati personali attraverso attività artistiche e manipolative. Modalità di attuazione: I bambini hanno a disposizione materiali diversi e flessibili (carta, colori, materiali di riciclo, argilla, tessuti, legno) che possono utilizzare liberamente secondo le proprie idee e interessi. L'insegnante osserva, accompagna e propone stimoli, senza indicare percorsi rigidi, valorizzando le soluzioni individuali e incoraggiando l'esplorazione di nuove possibilità. Approccio pedagogico: Il laboratorio si fonda sul principio del "learning by doing", in cui il bambino apprende attraverso la creazione, la sperimentazione e la scoperta autonoma. L'esperienza creativa sviluppa la capacità di pianificare, sperimentare e risolvere problemi, consolidando autostima e autonomia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rafforzare la personalizzazione degli interventi educativi; Incrementare la continuità scuola-famiglia; Formalizzare strumenti condivisi di monitoraggio, osservazione e presa in carico precoce, in modo da assicurare interventi tempestivi e coerenti con i bisogni emergenti.

Traguardo

Tutti o quasi tutti i bambini manifestino: capacità di organizzare in autonomia le proprie azioni e di individuare strumenti adeguati al raggiungimento degli obiettivi;



abilita' nell'esprimere e gestire in modo funzionale le emozioni; Attivazione di protocolli di osservazione e intervento personalizzato.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzamento della personalizzazione dei percorsi educativo-didattici Sistemazione e uniformazione della documentazione valutativa Potenziamento del raccordo educativo con la scuola primaria Riduzione dell'impatto dei fattori esterni sul percorso educativo

Traguardo

Miglioramento nei comportamenti legati all'attenzione e alla regolazione emotiva. Elaborare e attivare un modello unico di documentazione degli esiti osservativi per tutte le sezioni e di un archivio digitale funzionante, aggiornato almeno due volte l'anno per ciascun alunno. Attivazione di un protocollo di continuita' tra Sc. Infanzia e Primaria.

Risultati attesi

Sviluppo della creatività e della capacità di espressione personale. Potenziamento della motricità fine e della coordinazione oculo-manuale. Rafforzamento dell'autonomia e della fiducia nelle proprie competenze. Promozione della collaborazione e della condivisione delle idee all'interno del gruppo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Creativo

● Laboratorio senso-percettivo

Finalità pedagogiche: Il laboratorio sensoperceptivo favorisce lo sviluppo delle capacità sensoriali e percettive dei bambini, promuovendo la scoperta del proprio corpo, dell'ambiente e delle relazioni con gli altri. Supporta la coordinazione motoria, la consapevolezza corporea e l'elaborazione cognitiva attraverso esperienze concrete e dirette. Modalità di attuazione: I bambini partecipano ad attività che stimolano i cinque sensi (tatto, vista, udito, gusto, olfatto), utilizzando materiali naturali e strutturati, percorsi motori, giochi di esplorazione, musica e suoni, manipolazione di oggetti di diversa consistenza e forma. L'adulto accompagna l'esperienza osservando, suggerendo nuove possibilità e valorizzando le scoperte autonome dei bambini. Approccio pedagogico: Il laboratorio si basa sul principio del "learning by doing": i bambini imparano attraverso il fare, il contatto diretto con materiali e stimoli diversi, e la ripetizione delle esperienze. L'attività sensoperceptiva supporta anche lo sviluppo emotivo, favorendo il riconoscimento delle proprie sensazioni e la regolazione delle emozioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rafforzare la personalizzazione degli interventi educativi; Incrementare la continuità scuola--famiglia; Formalizzare strumenti condivisi di monitoraggio, osservazione e



presa in carico precoce, in modo da assicurare interventi tempestivi e coerenti con i bisogni emergenti.

Traguardo

Tutti o quasi tutti i bambini manifestino: capacita' di organizzare in autonomia le proprie azioni e di individuare strumenti adeguati al raggiungimento degli obiettivi; abilita' nell'esprimere e gestire in modo funzionale le emozioni; Attivazione di protocolli di osservazione e intervento personalizzato.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzamento della personalizzazione dei percorsi educativo-didattici Sistemazione e uniformazione della documentazione valutativa Potenziamento del raccordo educativo con la scuola primaria Riduzione dell'impatto dei fattori esterni sul percorso educativo

Traguardo

Miglioramento nei comportamenti legati all'attenzione e alla regolazione emotiva. Elaborare e attivare un modello unico di documentazione degli esiti osservativi per tutte le sezioni e di un archivio digitale funzionante, aggiornato almeno due volte l'anno per ciascun alunno. Attivazione di un protocollo di continuita' tra Sc. Infanzia e Primaria.

Risultati attesi

Potenziamento delle capacità percettive e sensoriali. Sviluppo della motricità fine e globale e della coordinazione oculo-manuale. Maggiore consapevolezza corporea e autonomia nell'esplorazione. Favorire la concentrazione, la curiosità e la capacità di osservazione.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Senso-percettivo

● Laboratorio logico-matematico

Finalità pedagogiche: Il laboratorio logico-matematico sostiene lo sviluppo del pensiero critico e delle competenze di ragionamento dei bambini, promuovendo la capacità di osservare, confrontare, classificare, ordinare e risolvere problemi. Favorisce la costruzione di concetti numerici, spaziali e logici in modo naturale e motivante. Modalità di attuazione: I bambini partecipano ad attività ludico-esperienziali che prevedono giochi con numeri, forme, colori, sequenze, puzzle, costruzioni e semplici esperimenti di causa-effetto. L'insegnante guida le esperienze attraverso domande stimolo, osservazioni e sfide adatte all'età, valorizzando la scoperta autonoma e il gioco collaborativo. Approccio pedagogico: Si basa sul "learning by doing", dove l'apprendimento nasce dall'esperienza diretta, dall'esplorazione e dalla manipolazione di materiali concreti. L'attività integra gioco, creatività e osservazione, sviluppando abilità cognitive, logiche e di problem-solving.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola



dell'infanzia

Priorità

Rafforzare la personalizzazione degli interventi educativi; Incrementare la continuità scuola-famiglia; Formalizzare strumenti condivisi di monitoraggio, osservazione e presa in carico precoce, in modo da assicurare interventi tempestivi e coerenti con i bisogni emergenti.

Traguardo

Tutti o quasi tutti i bambini manifestino: capacità di organizzare in autonomia le proprie azioni e di individuare strumenti adeguati al raggiungimento degli obiettivi; abilità nell'esprimere e gestire in modo funzionale le emozioni; Attivazione di protocolli di osservazione e intervento personalizzato.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzamento della personalizzazione dei percorsi educativo-didattici Sistemazione e uniformazione della documentazione valutativa Potenziamento del raccordo educativo con la scuola primaria Riduzione dell'impatto dei fattori esterni sul percorso educativo

Traguardo

Miglioramento nei comportamenti legati all'attenzione e alla regolazione emotiva. Elaborare e attivare un modello unico di documentazione degli esiti osservativi per tutte le sezioni e di un archivio digitale funzionante, aggiornato almeno due volte l'anno per ciascun alunno. Attivazione di un protocollo di continuità tra Sc. Infanzia e Primaria.



Risultati attesi

Sviluppo del pensiero logico, della capacità di classificare, confrontare e ordinare. Familiarità con numeri, quantità, forme e schemi. Potenziamento della capacità di risolvere problemi in contesti reali e di gioco. Stimolo della curiosità, della concentrazione e della cooperazione tra pari.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Logico-matematico

● Laboratorio simbolico

Il laboratorio simbolico sostiene lo sviluppo dell'immaginazione, della rappresentazione mentale e della capacità di esprimere emozioni e vissuti attraverso il gioco simbolico. Favorisce la costruzione di competenze sociali, narrative e comunicative, permettendo al bambino di esplorare ruoli, regole e contesti della vita quotidiana in modo creativo e sicuro. Modalità di attuazione: I bambini partecipano a attività di gioco simbolico e di simulazione, come travestimenti, drammatizzazioni di storie, rappresentazioni di situazioni quotidiane o inventate, uso di oggetti come simboli di altro (giochi di ruolo, bambole, piccoli scenari). L'insegnante propone spunti, materiali e narrazioni aperte, stimolando la fantasia e il dialogo tra pari. Approccio pedagogico: Si basa sul gioco come principale modalità di apprendimento, valorizzando l'esplorazione autonoma, la creatività e la negoziazione sociale. Il laboratorio simbolico permette ai bambini di interiorizzare regole, relazioni e significati, sviluppando consapevolezza emotiva e capacità di problem-solving sociale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Rafforzare la personalizzazione degli interventi educativi; Incrementare la continuità scuola-famiglia; Formalizzare strumenti condivisi di monitoraggio, osservazione e presa in carico precoce, in modo da assicurare interventi tempestivi e coerenti con i bisogni emergenti.

Traguardo

Tutti o quasi tutti i bambini manifestino: capacità di organizzare in autonomia le proprie azioni e di individuare strumenti adeguati al raggiungimento degli obiettivi; abilità nell'esprimere e gestire in modo funzionale le emozioni; Attivazione di protocolli di osservazione e intervento personalizzato.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzamento della personalizzazione dei percorsi educativo-didattici Sistemazione e uniformazione della documentazione valutativa Potenziamento del raccordo educativo con la scuola primaria Riduzione dell'impatto dei fattori esterni sul percorso educativo

Traguardo

Miglioramento nei comportamenti legati all'attenzione e alla regolazione emotiva. Elaborare e attivare un modello unico di documentazione degli esiti osservativi per tutte le sezioni e di un archivio digitale funzionante, aggiornato almeno due volte l'anno per ciascun alunno. Attivazione di un protocollo di continuit  tra Sc. Infanzia e Primaria.

Risultati attesi

Sviluppo dell'immaginazione, della creativit  e della capacit  narrativa. Potenziamento delle competenze comunicative e relazionali. Comprensione simbolica e concettuale del mondo circostante. Maggiore autonomia nell'espressione di emozioni, desideri e bisogni attraverso il gioco.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Simbolico



● Laboratorio simbolico

Il laboratorio simbolico sostiene lo sviluppo dell'immaginazione, della rappresentazione mentale e della capacità di esprimere emozioni e vissuti attraverso il gioco simbolico. Favorisce la costruzione di competenze sociali, narrative e comunicative, permettendo al bambino di esplorare ruoli, regole e contesti della vita quotidiana in modo creativo e sicuro. Modalità di attuazione: I bambini partecipano a attività di gioco simbolico e di simulazione, come travestimenti, drammatizzazioni di storie, rappresentazioni di situazioni quotidiane o inventate, uso di oggetti come simboli di altro (giochi di ruolo, bambole, piccoli scenari). L'insegnante propone spunti, materiali e narrazioni aperte, stimolando la fantasia e il dialogo tra pari. Approccio pedagogico: Si basa sul gioco come principale modalità di apprendimento, valorizzando l'esplorazione autonoma, la creatività e la negoziazione sociale. Il laboratorio simbolico permette ai bambini di interiorizzare regole, relazioni e significati, sviluppando consapevolezza emotiva e capacità di problem-solving sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rafforzare la personalizzazione degli interventi educativi; Incrementare la continuità scuola--famiglia; Formalizzare strumenti condivisi di monitoraggio, osservazione e presa in carico precoce, in modo da assicurare interventi tempestivi e coerenti con i bisogni emergenti.

Traguardo

Tutti o quasi tutti i bambini manifestino: capacità di organizzare in autonomia le proprie azioni e di individuare strumenti adeguati al raggiungimento degli obiettivi; abilità nell'esprimere e gestire in modo funzionale le emozioni; Attivazione di protocolli di osservazione e intervento personalizzato.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzamento della personalizzazione dei percorsi educativo-didattici Sistemazione e uniformazione della documentazione valutativa Potenziamento del raccordo educativo con la scuola primaria Riduzione dell'impatto dei fattori esterni sul percorso educativo

Traguardo

Miglioramento nei comportamenti legati all'attenzione e alla regolazione emotiva. Elaborare e attivare un modello unico di documentazione degli esiti osservativi per tutte le sezioni e di un archivio digitale funzionante, aggiornato almeno due volte l'anno per ciascun alunno. Attivazione di un protocollo di continuità tra Sc. Infanzia e Primaria.



Risultati attesi

Sviluppo dell'immaginazione, della creatività e della capacità narrativa. Potenziamento delle competenze comunicative e relazionali. Comprensione simbolica e concettuale del mondo circostante. Maggiore autonomia nell'espressione di emozioni, desideri e bisogni attraverso il gioco.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Simbolico

● Laboratorio intrapersonale

Finalità pedagogiche: Il laboratorio intrapersonale sostiene lo sviluppo della consapevolezza di sé, delle emozioni e dei propri stati interni. Mira a favorire l'autonomia emotiva, la regolazione dei comportamenti e la capacità di riflessione personale, elementi fondamentali per la crescita socio-emotiva e per la costruzione dell'identità del bambino. Modalità di attuazione: I bambini partecipano ad attività individuali guidate, come momenti di ascolto di sé (respirazione, rilassamento, meditazione breve), riflessione su esperienze vissute, diario grafico o pittorico delle emozioni, giochi simbolici centrati sull'identità e sul riconoscimento dei propri sentimenti. L'insegnante propone spunti, materiali e domande aperte per accompagnare l'esplorazione personale in modo rispettoso e non giudicante. Approccio pedagogico: Si basa sul rispetto dei tempi individuali, sul supporto empatico e sull'osservazione attenta. Il laboratorio favorisce la capacità di introspezione e la gestione dei vissuti emotivi, promuovendo l'autonomia, la fiducia in sé e la consapevolezza delle proprie risorse.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rafforzare la personalizzazione degli interventi educativi; Incrementare la continuità scuola-famiglia; Formalizzare strumenti condivisi di monitoraggio, osservazione e presa in carico precoce, in modo da assicurare interventi tempestivi e coerenti con i bisogni emergenti.

Traguardo

Tutti o quasi tutti i bambini manifestino: capacità di organizzare in autonomia le proprie azioni e di individuare strumenti adeguati al raggiungimento degli obiettivi; abilità nell'esprimere e gestire in modo funzionale le emozioni; Attivazione di protocolli di osservazione e intervento personalizzato.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Rafforzamento della personalizzazione dei percorsi educativo-didattici Sistemazione e uniformazione della documentazione valutativa Potenziamento del raccordo educativo con la scuola primaria Riduzione dell'impatto dei fattori esterni sul percorso educativo

Traguardo

Miglioramento nei comportamenti legati all'attenzione e alla regolazione emotiva. Elaborare e attivare un modello unico di documentazione degli esiti osservativi per tutte le sezioni e di un archivio digitale funzionante, aggiornato almeno due volte l'anno per ciascun alunno. Attivazione di un protocollo di continuità tra Sc. Infanzia e Primaria.

Risultati attesi

Sviluppo della consapevolezza emotiva e della gestione dei sentimenti. Potenziamento dell'autonomia personale e della capacità di riflessione. Miglioramento delle competenze relazionali attraverso la conoscenza di sé. Promozione di un atteggiamento di curiosità e rispetto verso le proprie emozioni e quelle degli altri.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Intelligenza intrapersonale

● Laboratorio interpersonale



Finalità pedagogiche: Il laboratorio interpersonale sostiene lo sviluppo delle competenze sociali, della comunicazione e della cooperazione tra i bambini. Mira a favorire relazioni positive, empatia, ascolto reciproco e rispetto delle regole condivise, promuovendo la capacità di vivere in gruppo in modo consapevole e collaborativo. Modalità di attuazione: I bambini partecipano ad attività di gruppo guidate dall'insegnante, come giochi cooperativi, esperienze simboliche condivise, circle time, role-playing, piccoli progetti collettivi e attività di problem-solving collaborativo. L'adulto facilita le interazioni, propone regole chiare e offre strumenti per riconoscere e gestire emozioni e conflitti all'interno del gruppo. Approccio pedagogico: Si basa sull'osservazione e sull'accompagnamento empatico, incoraggiando il dialogo, la negoziazione e la partecipazione attiva. Il laboratorio promuove l'apprendimento socio-emotivo attraverso l'esperienza diretta e la sperimentazione delle relazioni con gli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rafforzare la personalizzazione degli interventi educativi; Incrementare la continuità'



scuola--famiglia; Formalizzare strumenti condivisi di monitoraggio, osservazione e presa in carico precoce, in modo da assicurare interventi tempestivi e coerenti con i bisogni emergenti.

Traguardo

Tutti o quasi tutti i bambini manifestino: capacita' di organizzare in autonomia le proprie azioni e di individuare strumenti adeguati al raggiungimento degli obiettivi; abilita' nell'esprimere e gestire in modo funzionale le emozioni; Attivazione di protocolli di osservazione e intervento personalizzato.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzamento della personalizzazione dei percorsi educativo-didattici Sistemazione e uniformazione della documentazione valutativa Potenziamento del raccordo educativo con la scuola primaria Riduzione dell'impatto dei fattori esterni sul percorso educativo

Traguardo

Miglioramento nei comportamenti legati all'attenzione e alla regolazione emotiva. Elaborare e attivare un modello unico di documentazione degli esiti osservativi per tutte le sezioni e di un archivio digitale funzionante, aggiornato almeno due volte l'anno per ciascun alunno. Attivazione di un protocollo di continuita' tra Sc. Infanzia e Primaria.

Risultati attesi

Sviluppo di competenze relazionali e comunicative. Acquisizione di capacità di cooperazione, condivisione e rispetto delle regole. Maggiore empatia e consapevolezza dei vissuti propri e altrui. Consolidamento del senso di appartenenza al gruppo e della partecipazione attiva.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Intelligenza intrapersonale

● Laboratorio luci e ombre

Finalità pedagogiche: Il laboratorio luci e ombre favorisce l'esplorazione sensoriale, la creatività e la percezione dello spazio e delle forme. Sostiene lo sviluppo della curiosità, della capacità di osservazione e del pensiero simbolico, stimolando la capacità di collegare causa ed effetto attraverso fenomeni visivi concreti. Modalità di attuazione: I bambini sperimentano con luci naturali e artificiali, ombre proiettate con torce o lampade, silhouette e materiali traslucidi. Le attività comprendono giochi di proiezione, manipolazione di sagome e creazione di storie visive attraverso ombre animate, favorendo l'interazione e la narrazione collettiva. Approccio pedagogico: L'apprendimento avviene attraverso l'osservazione, la scoperta e il "fare" creativo. L'insegnante guida l'esperienza proponendo stimoli aperti, incoraggiando l'espressione personale e la sperimentazione libera, valorizzando le intuizioni dei bambini e la loro capacità di rappresentare idee e emozioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rafforzare la personalizzazione degli interventi educativi; Incrementare la continuità scuola--famiglia; Formalizzare strumenti condivisi di monitoraggio, osservazione e presa in carico precoce, in modo da assicurare interventi tempestivi e coerenti con i bisogni emergenti.

Traguardo

Tutti o quasi tutti i bambini manifestino: capacità di organizzare in autonomia le proprie azioni e di individuare strumenti adeguati al raggiungimento degli obiettivi; abilità nell'esprimere e gestire in modo funzionale le emozioni; Attivazione di protocolli di osservazione e intervento personalizzato.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzamento della personalizzazione dei percorsi educativo-didattici Sistemazione e uniformazione della documentazione valutativa Potenziamento del raccordo educativo con la scuola primaria Riduzione dell'impatto dei fattori esterni sul percorso educativo

Traguardo



Miglioramento nei comportamenti legati all'attenzione e alla regolazione emotiva. Elaborare e attivare un modello unico di documentazione degli esiti osservativi per tutte le sezioni e di un archivio digitale funzionante, aggiornato almeno due volte l'anno per ciascun alunno. Attivazione di un protocollo di continuit  tra Sc. Infanzia e Primaria.

Risultati attesi

Sviluppo della percezione visiva e sensoriale. Potenziamento della creativit  e del pensiero simbolico. Capacit  di osservare e descrivere fenomeni naturali e artificiali. Rafforzamento della collaborazione e della narrazione condivisa.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Senso-percettivo

● Orto

Finalit  pedagogiche: Il laboratorio orto favorisce l'osservazione del ciclo della vita, la responsabilit , la cura dell'ambiente e la conoscenza del mondo naturale. Sostiene lo sviluppo della curiosit  scientifica, delle competenze sensoperceptive e del pensiero logico attraverso esperienze concrete e quotidiane. Modalit  di attuazione: I bambini partecipano alla semina, alla cura delle piante, all'irrigazione e alla raccolta dei frutti dell'orto, osservando le trasformazioni stagionali. Le attivit  comprendono esperimenti semplici sulla crescita delle piante, giochi di classificazione e riconoscimento di ortaggi, fiori e semi. Approccio pedagogico: L'apprendimento avviene attraverso il "learning by doing", la scoperta attiva e la partecipazione diretta. L'insegnante guida le esperienze proponendo domande aperte e stimoli osservativi,



valorizzando l'autonomia dei bambini, la collaborazione e la capacità di prendersi cura degli esseri viventi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppo della curiosità e delle competenze scientifiche di base. Acquisizione di consapevolezza ecologica e comportamenti responsabili. Rafforzamento delle abilità manuali e sensoriali. Promozione della collaborazione, della responsabilità e del rispetto per l'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Orto

● Agorà delle relazioni

Finalità pedagogiche: Il laboratorio mira a sviluppare le competenze relazionali, la comunicazione, l'empatia e la cooperazione tra i bambini, favorendo la costruzione di legami positivi e il rispetto reciproco. Modalità di attuazione: Attraverso attività guidate di gruppo, giochi collaborativi, narrazione di storie, circle time e momenti di condivisione, i bambini esplorano le emozioni proprie e altrui, imparando a esprimersi e ascoltare. L'ambiente è organizzato come uno spazio accogliente e sicuro, stimolante per il dialogo e la partecipazione attiva. Approccio pedagogico: L'esperienza si basa sull'apprendimento sociale ed emotivo: l'insegnante favorisce la mediazione dei conflitti, propone situazioni di scambio e incoraggia il rispetto delle regole condivise, valorizzando il protagonismo dei bambini nella costruzione delle relazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rafforzare la personalizzazione degli interventi educativi; Incrementare la continuità scuola-famiglia; Formalizzare strumenti condivisi di monitoraggio, osservazione e presa in carico precoce, in modo da assicurare interventi tempestivi e coerenti con i bisogni emergenti.

Traguardo

Tutti o quasi tutti i bambini manifestino: capacità di organizzare in autonomia le proprie azioni e di individuare strumenti adeguati al raggiungimento degli obiettivi; abilità nell'esprimere e gestire in modo funzionale le emozioni; Attivazione di protocolli di osservazione e intervento personalizzato.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzamento della personalizzazione dei percorsi educativo-didattici Sistemazione e uniformazione della documentazione valutativa Potenziamento del raccordo educativo con la scuola primaria Riduzione dell'impatto dei fattori esterni sul percorso educativo

Traguardo



Miglioramento nei comportamenti legati all'attenzione e alla regolazione emotiva. Elaborare e attivare un modello unico di documentazione degli esiti osservativi per tutte le sezioni e di un archivio digitale funzionante, aggiornato almeno due volte l'anno per ciascun alunno. Attivazione di un protocollo di continuit  tra Sc. Infanzia e Primaria.

Risultati attesi

Sviluppo di abilit  comunicative e sociali. Maggiore consapevolezza emotiva e capacit  di riconoscere e gestire le emozioni. Potenziamento della collaborazione, della cooperazione e del rispetto reciproco. Rafforzamento del senso di comunit  e della partecipazione attiva nel gruppo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Agor  delle relazioni



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA MATERNA NON STATALE "MARIA MONTESSORI" -
PD1A171003

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La scuola adotta pratiche di osservazione educativa strutturate e condivise, finalizzate alla comprensione dei processi di apprendimento, di sviluppo e di relazione di ciascun bambino, nel rispetto dei tempi e delle caratteristiche individuali. L'osservazione si configura come sistematica e intenzionale, integrata nella quotidianità educativa e didattica, e orientata a rilevare comportamenti, competenze, interessi e bisogni emergenti. A tal fine, il personale educativo utilizza griglie di osservazione predisposte collegialmente, che consentono una rilevazione oggettiva, continua e comparabile nel tempo, favorendo una lettura pedagogica condivisa.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica si fonda su criteri coerenti con le finalità formative della disciplina, orientate allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, responsabile e consapevole. Essa assume una funzione prevalentemente formativa, volta a sostenere il processo di crescita personale e sociale degli alunni. I criteri di valutazione tengono conto del grado di partecipazione attiva, dell'interesse dimostrato e della capacità di applicare nella quotidianità scolastica comportamenti coerenti con i valori della convivenza civile, del rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente. Viene inoltre osservata la progressiva acquisizione di atteggiamenti di collaborazione, solidarietà e responsabilità. La valutazione si basa su osservazioni



sistematiche, documentazione delle esperienze e momenti di confronto collegiale tra i docenti, al fine di garantire una lettura condivisa e integrata del percorso educativo. In quanto insegnamento trasversale, l'Educazione Civica viene valutata considerando il contributo delle diverse discipline e dei contesti educativi, valorizzando la continuità e la coerenza delle azioni didattiche. Nel complesso, i criteri di valutazione mirano a riconoscere e promuovere lo sviluppo di competenze civiche, sociali e relazionali, nel rispetto dei tempi di apprendimento di ciascun alunno e in un'ottica di inclusione e miglioramento continuo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di valutazione si basano sull'osservazione sistematica dei comportamenti relazionali manifestati nei diversi contesti di vita scolastica, con particolare attenzione alla capacità di instaurare relazioni positive con i pari e con gli adulti, di partecipare alle attività di gruppo e di rispettare regole condivise. Vengono inoltre considerate la progressiva acquisizione dell'autocontrollo emotivo, la capacità di esprimere bisogni ed emozioni in modo adeguato e la disponibilità alla collaborazione e all'aiuto reciproco. La valutazione avviene attraverso strumenti strutturati, quali griglie di osservazione e documentazione educativa, condivisi all'interno del team docente. I momenti di confronto collegiale consentono una lettura pedagogica comune e favoriscono la progettazione di interventi educativi mirati, volti a rafforzare le competenze relazionali e sociali. Nel loro insieme, i criteri di valutazione delle capacità relazionali mirano a valorizzare il percorso di crescita di ogni bambino, promuovendo un clima educativo accogliente, inclusivo e rispettoso, che favorisca lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della competenza sociale.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il Centro Infanzia ritiene importante che la programmazione didattica e il percorso educativo siano pensati per accompagnare ciascun bambino/a nel rispetto della singolarità, delle propensioni e delle diverse capacità, allo scopo di sostenere e valorizzare ogni alunno. Per far questo è compito del Collegio Docenti creare un contesto che favorisca la crescita personale, la conoscenza di sé e la possibilità di incontro con l'altro.

Quando un bambino/a inizia la sua frequenza, dopo la fase di inserimento, vengono strutturati dei tempi specifici funzionali ad osservare e documentare le caratteristiche personali di ognuno. Il possibile emergere di alcune fatiche nei singoli è guardato con attenzione dal personale educativo allo scopo di intercettarle al loro insorgere e condividerle con le famiglie; in queste situazioni vengono attivati dei percorsi di stimolazione e potenziamento specifici per l'aspetto evidenziato (motorio, dell'autonomia, della relazione, etc.), che coinvolgeranno sia il singolo bambino/a che il gruppo di riferimento. Con successive osservazioni si continuerà a monitorare l'andamento del percorso e nel caso in cui non ci fossero state delle variazioni nonostante gli interventi effettuati, insieme alla famiglia si cercherà di identificare l'eventuale intervento di specialisti esterni.

Per gli alunni/e con Certificazione di disabilità e UVMD, in dialogo con le famiglie e gli specialisti degli enti certificanti, è prevista la stesura di un Piano Educativo Individualizzato (PEI), che tenga conto: della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale ai sensi della Legge 104/92; dell'osservazione, su modello bio-psico-sociale dell'ICF, effettuata dopo un primo momento di inserimento, che serve ad individuare i punti forza del bambino/a da cui partire per la stesura degli obiettivi e anche gli interventi eventuali da effettuare sul contesto per facilitare il percorso educativo. Pur restando sempre in dialogo aperto con la famiglia e con gli specialisti, sono previsti tre momenti ben precisi in cui viene convocato il GLO dell'alunno/a in cui avvengono confronti sulle osservazioni rilevate e significative: un incontro all'inizio dell'anno scolastico in cui si definisce la stesura del PEI, uno di verifica intermedia in cui si fa una valutazione sul percorso intrapreso con eventuali modifiche (dove necessario) e uno di fine anno dove si verifica l'intero intervento e si ipotizza quello per l'anno successivo (con coinvolgimento, per il percorso di continuità, della scuola primaria nel caso di passaggio di grado).



Nel caso in cui siano iscritti al servizio bambini/e provenienti da contesti socio-familiari fragili o provenienti da altra cultura, si pone particolare attenzione alla loro storia e al loro contesto di provenienza per favorire un progressivo ambientamento che risulti accogliente e facilitante. Dove necessario o già presente, è importante mantenere un dialogo aperto con i servizi sociali competenti del territorio, per accompagnare in modo adeguato nel percorso educativo sia il bambino che la famiglia di riferimento. Anche per questo, in rispetto all'identità e alla cultura di provenienza delle famiglie, il Centro Infanzia, in merito all'educazione religiosa, se richiesto dai genitori, garantisce al bambino/a di seguire un percorso alternativo che avrà in comune la stessa linea di valori (pace, rispetto, aiuto, cura, gentilezza, ecc.) su cui fare esperienza, approcciandosi con strumenti diversi.

Qualora fossero presenti bambini/e che presentano intolleranze alimentari o allergie, i genitori sono tenuti a presentare Certificato Medico assieme ai Modelli A e B presenti a scuola: attesteranno gli alimenti da escludere nella dieta del bambino/a per il tempo previsto dal medico (in caso di intolleranze) o definitivamente (in caso di allergie) così da segnalare la variazione del menu all'ente preposto e ad effettuare la somministrazione seguendo i protocolli previsti dall'HACCP. Sempre su segnalazione e richiesta dei genitori, con compilazione degli appositi moduli, è possibile modificare i menù per motivi religiosi e saranno seguite le procedure precedentemente elencate.

In caso di necessità di somministrazione di FARMACO SALVAVITA durante l'orario scolastico, i genitori provvederanno a compilare i moduli predisposti dalla Regione Veneto presenti a scuola e alleggeranno un certificato/relazione del medico che informa tutto il personale scolastico in merito ai sintomi, alla modalità di somministrazione del farmaco e ad eventuali ulteriori azioni da svolgersi in casi specifici.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola mette in atto numerose azioni finalizzate alla promozione dell'inclusione, con particolare attenzione alla sensibilizzazione degli alunni sui temi della diversità e della convivenza positiva, sviluppando un clima relazionale inclusivo e rispettoso. È significativo il coinvolgimento di famiglie, enti e associazioni sia nella definizione del Piano per l'Inclusione sia nella sua attuazione, così come la presenza di gruppi di lavoro docenti dedicati all'inclusione, che favoriscono una progettazione



condivisa. Gli interventi educativi risultano adeguatamente differenziati: sono diffusi percorsi individualizzati, con una buona collaborazione tra docenti curricolari e di supporto nella predisposizione e aggiornamento di PEI, condivisi anche con famiglie e specialisti. Sono utilizzati strumenti per l'osservazione e il monitoraggio dei BES, materiali compensativi, libri multisensoriali, che supportano l'accesso ai contenuti e la valorizzazione delle specificità individuali. Le attività interculturali e di accoglienza favoriscono l'inserimento degli alunni di origine straniera e delle loro famiglie nel contesto scolastico.

Punti di debolezza:

Alcuni ambiti risultano meno strutturati o meno diffusi rispetto ai riferimenti regionali e nazionali. Emergono limitazioni nell'utilizzo di software compensativi e di comunicazione aumentativa, così come di strumenti specifici per l'accessibilità agli spazi (percorsi tattili o sonori). Le azioni di sensibilizzazione rivolte direttamente a famiglie e territorio sono presenti ma non ancora pienamente estese. Risultano inoltre poco sviluppate le attività dedicate agli alunni ad alto potenziale, e solo parzialmente consolidate le esperienze di partecipazione a reti di scuole per l'inclusione, che potrebbero rafforzare lo scambio di buone pratiche.

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato viene definito tenendo conto: • della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale ai sensi della Legge 104/92; • dell'osservazione, su modello bio-psico-sociale dell'ICF, effettuata dopo un primo momento di inserimento, che serve ad individuare i punti forza del bambino/a da cui partire per la stesura degli obiettivi. Le informazioni ottenute dal confronto di questi due documenti aiutano il personale educativo a dare un quadro descrittivo iniziale del bambino/a e ad individuare nelle quattro dimensioni i punti forza su cui costruire gli interventi educativo-didattici. Le osservazioni vengono effettuate in contemporanea anche sul contesto così da individuare facilitatori e barriere su cui intervenire per rendere efficace il percorso educativo e anche per ottimizzare le risorse interne. Pur restando sempre in dialogo aperto con la famiglia e con gli specialisti, sono previsti tre momenti ben precisi in cui viene convocato il GLO dell'alunno/a in cui avvengono confronti sulle osservazioni rilevate e le strategie utilizzate: • un incontro all'inizio dell'anno scolastico (mese di ottobre/novembre) in cui si definisce la stesura del



PEI; • uno di verifica intermedia (mese di gennaio/febbraio) in cui si fa una valutazione sul percorso intrapreso con eventuali modifiche (dove necessario); • uno di fine anno (fine maggio/inizio giugno) dove si verifica l'intero intervento e si ipotizza quello per l'anno successivo (con coinvolgimento, per il percorso di continuità, della scuola primaria nel caso di passaggio di grado).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

DOCENTE SEZIONE DI RIFERIMENTO GENITORI ASSISTENTE/SUPPORTO ALLA SEZIONE OSS
COOPERATIVA SPECIALISTI ESTERNI DELL'ENTE CERTIFICANTE SPECIALISTI ESTERNI PRIVATI
SEGNALATI DALLA FAMIGLIA

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Con la famiglia la scuola pianifica incontri a cadenza regolare per poter condividere tutte le informazioni importanti e necessarie a creare un percorso il più efficace possibile per il bambino/a. Per poter creare il miglior contesto educativo possibile, la condivisione di traguardi, successi, dubbi, strategie tra insegnanti e famiglia risulta essere un aspetto nodale: chiarezza e rispetto dei ruoli creano una relazione di fiducia costruttiva nella crescita del bambino.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Il Centro Infanzia non utilizza uno strumento ufficiale di valutazione. Si effettua un'autovalutazione condivisa in Collegio Docenti dove il gruppo GLI riporta, nel corso dell'anno scolastico, i punti critici individuati e rilevati dal corpo docente e su cui intervenire o nell'immediato o come punti di miglioramento per l'anno successivo.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il progetto continuità del Centro Infanzia si muove su due piani: • in verticale interna tra Nido-Primavera-Infanzia con una strutturazione e programmazione del percorso che interessa tutto l'anno scolastico e con passaggio informazioni finali tra le educatrici e le insegnanti delle future sezioni che i bambini frequenteranno; • in verticale tra Infanzia- Scuola primaria con un percorso che viene definito di volta in volta e che prevede uno scambio di informazioni/schede finali nel mese di giugno; nel caso di bambino/a con certificazione si crea un GLO finale in cui la figura strumentale della primaria viene coinvolta per condividere tutta la documentazione necessaria e le informazioni iniziali per programmare l'inserimento al meglio e anche il personale scolastico di sostegno.

Principali interventi di miglioramento della qualità



dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring

Approfondimento

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE Le docenti curricolari, che si occupano delle attività di sostegno, sono affiancate da quattro assistenti/supporto alle sezioni che vanno a sostenere l'intervento nel grande gruppo, nel piccolo gruppo o dove necessario nell'intervento individuale. Tre di queste risorse hanno competenze specifiche per la condizione di disabilità sia per formazione professionale (UN' OPERATRICE SOCIO ASSISTENZIALE PER L'INFANZIA E LA DISABILITA'; UN'OPERATRICE SOCIO SANITARIA; UN INSEGNANTE IN FORMAZIONE SPECIFICA) sia per formazione specifica e mirata effettuata all'interno della scuola.

Sono presenti anche tre OPERATRICI SOCIO SANITARIE della cooperativa che ha in appalto il servizio di assistenza e interventi a favore degli alunni/e con disabilità certificata (in collaborazione con il SISS).

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

EQUIPE MULTIDISCIPLINARI PER CONFRONTO E STESURA PEI

ESPERTI ESTERNI PRIVATI DEL TERRITORIO PER EQUIPE DI CONFRONTO PERCORSI LOGOPEDICI O PSICOMOTORI

ASSOCIAZIONI ED ENTI VOLONTARIATO PER PROGETTI PREVISTI DAL PERCORSO DIDATTICO

INTEGRAZIONE SCOLASTICA



FIGURE STRUMENTALI DEL GRADO SCOLASTICO SUPERIORE PER PROGETTI DI CONTINUITA' VERTICALE

Allegato:

MODELLO P.I. 2025-26.pdf



Aspetti generali

L'organizzazione della scuola è strutturata in modo funzionale e coerente con le finalità educative e formative del servizio, garantendo una gestione efficace, coordinata e orientata alla qualità dell'offerta educativa, nel rispetto della normativa vigente e dei principi di inclusione, sicurezza e partecipazione.

La governance dell'istituzione è affidata al Consiglio Direttivo, organo di indirizzo e gestione strategica, responsabile delle scelte organizzative, amministrative e progettuali, nonché della definizione delle linee generali di funzionamento della scuola.

La Coordinatrice del Centro Infanzia svolge un ruolo centrale di raccordo tra la dimensione gestionale e quella educativa, assicurando il coordinamento delle attività quotidiane, il supporto operativo al personale, la comunicazione con le famiglie e la supervisione dell'organizzazione interna. A supporto della progettazione educativa e del miglioramento continuo del servizio opera il Coordinatore Pedagogico esterno, che garantisce consulenza specialistica, supervisione pedagogica e accompagnamento professionale ai team educativi.

Il personale educativo è composto da docenti della scuola dell'infanzia, educatrici del nido ed educatrici della sezione primavera, che operano in modo integrato e collaborativo, valorizzando il lavoro di squadra e assicurando continuità educativa, coerenza pedagogica e attenzione ai bisogni evolutivi dei bambini.

All'interno dell'organizzazione sono individuati specifici referenti con funzioni di coordinamento e supporto: il Referente Infanzia, il Referente per i Documenti Strategici e il Referente per l'Inclusione, che collaborano con la direzione e il coordinamento pedagogico nella progettazione, nel monitoraggio e nell'attuazione delle azioni educative e organizzative.

La scuola promuove una gestione condivisa dei processi educativi attraverso organismi e gruppi di lavoro dedicati, quali il NIV (Nucleo Interno di Valutazione), il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione), il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) e la Commissione Continuità, che favoriscono la riflessione collegiale, la valutazione del servizio, l'inclusione e il raccordo tra i diversi ordini e segmenti educativi.

Particolare attenzione è riservata agli aspetti legati alla sicurezza, attraverso una squadra dedicata che collabora alla gestione delle procedure di prevenzione, tutela e benessere di bambini e adulti, garantendo ambienti sicuri e adeguati.

A supporto dell'attività educativa opera il personale ATA, che collabora con i docenti nella gestione degli



spazi, dei materiali e nell'organizzazione quotidiana del servizio. Il funzionamento della scuola è inoltre garantito dal personale di cucina, responsabile della preparazione dei pasti secondo criteri di qualità, sicurezza e benessere alimentare, e dal personale addetto alle pulizie, che assicura il mantenimento di ambienti salubri, ordinati e accoglienti.

Il personale di segreteria cura gli aspetti amministrativi e organizzativi, supportando la direzione, il personale scolastico e le famiglie, e garantendo un'efficace gestione delle procedure, della documentazione e dei flussi comunicativi.

Nel complesso, l'organizzazione della scuola si fonda su una chiara definizione dei ruoli, sul lavoro di squadra e su una collaborazione sinergica tra tutte le figure professionali, con l'obiettivo di garantire un ambiente educativo efficiente, inclusivo, sicuro e orientato al benessere e allo sviluppo armonico dei bambini.

ENTE GESTORE

Parrocchia San Domenico – ramo ETS – Centro Infanzia Maria Montessori iscritta al Registro Unico del Terzo Settore con D.G.R. 140 del 14/02/2025.

AMMINISTRAZIONE

Il Centro Infanzia è amministrato da un Consiglio Direttivo composto dal Parroco pro tempore della Parrocchia di San Domenico e 8 membri nominati dal Parroco di cui sei indicati dal Consiglio Pastorale e Consiglio per la Gestione Economica e due indicati dall'Assemblea dei Genitori.

Tra i componenti del Consiglio Direttivo il Parroco nomina il Presidente Delegato.

AUTORIZZAZIONI

Riconoscimento della parità scolastica con decreto Ministeriale PROT. 488/4883 del 28/02/2001.

Autorizzazione all'esercizio Determinazione Regione Veneto ULSS 6 n. 1877 del 04/08/2022 scadenza 10/04/2027

Accreditamento Determinazione Regione Veneto ULSS 6 n. 1834/2024 del 26/07/2024 scadenza 02/07/2027

CONVENZIONI

Convenzioni in essere con l'Amministrazione Comunale di Selvazzano:



- a) UTILIZZO Immobile: il servizio viene svolto su immobile di proprietà del Comune di Selvazzano regolato da Convenzione di cui al Verbale Giunta Comunale n° 72 del 23/07/2025 con scadenza 31/07/2027;
- b) Contributo Economico regolato da Convenzione con il Comune di Selvazzano Dentro di protocollo 51792 del 17/12/2024 con durata di 3 anni.

SEDE

Sede legale della Parrocchia di San Domenico è Selvazzano Dentro, via San Domenico n° 12.

Sede operativa del ramo ETS Centro Infanzia Maria Montessori Selvazzano Dentro via San Marco n° 4.

CONTATTI

Telefono: 049 638 155

E-mail: segreteria@centroinfanziamontessori.it

SITOWEB: www.centroinfanziamontessori.it

Pagina Facebook: Centro Infanzia Montessori

Pagina Instagram : [centroinfanziamontessoripd](https://www.instagram.com/centroinfanziamontessoripd)



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Ufficio acquisti	Gestione fornitori, rapporto con medico del lavoro, con R.S.P.P.
------------------	--

Ufficio per la didattica	Supporto al personale docente ed educativo
--------------------------	--

Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione del personale e comunicazione con l'esterno.
---------------------------------	---

AMMINISTRATIVO

Amministrazione economica.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Monitoraggio assenze con messagistica [E-mail: segreteria@centroinfanziamontessori.it](mailto:segreteria@centroinfanziamontessori.it)

Modulistica da sito scolastico [SITOWEB: www.centroinfanziamontessori.it](http://www.centroinfanziamontessori.it)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: C.P.T. Coordinamento Pedagogico Territoriale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Tavolo di coordinamento pedagogico

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione per l'utilizzo dell'immobile.

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Contributo Economico regolato da Convenzione con il Comune di Selvazzano Dentro di protocollo 51792 del 17/12/2024 con durata di 3 anni.



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE E DISABILITÀ: RISPONDERE ALLA SFIDA EDUCATIVA

TEMATICHE normativa locale e nazionale pedagogia elementi fondamentali di psicologia scrittura dei progetti gestione della documentazione relazione con le famiglie rapporto con il mondo sanitario buone prassi inclusive

Tematica dell'attività di
formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DISTURBI DEL NEUROSviluppo TRA AUTISMO E DISTURBI DEL COMPORTAMENTO



L'ABA (Analisi Comportamentale Applicata) è un approccio terapeutico basato sull'evidenza, scientificamente validato, che studia le interazioni uomo-ambiente per migliorare i comportamenti socialmente significativi e insegnare nuove abilità, riducendo quelle disfunzionali; è ampiamente utilizzata e raccomandata per i Disturbi dello Spettro Autistico (DSA) ma efficace anche per altri disturbi del neurosviluppo (come ADHD, disabilità intellettive, disturbi del linguaggio), promuovendo autonomia, comunicazione e inclusione, attraverso interventi personalizzati che coinvolgono famiglia e scuola.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: L'ATELIER DELLA CRESCITA: RINNOVAMENTO FISICO E METAFORICO DEL CENTRO INFANZIA MONTESSORI

Il Centro Infanzia Montessori, nell'ottica di rinnovamento delle procedure e dell'organizzazione interna, sta rinnovando anche gli ambienti, concentrandosi in particolare sulla riqualificazione dello spazio di un ampio salone. Lo spazio, liberato e "svuotato", ora diventa metafora di apprendimento. E' necessario un percorso formativo per vivere i luoghi come spazi privilegiati di sviluppo e di crescita dei bambini e delle bambine della fascia 0-6 anni. Si rende pertanto necessaria una formazione a



favore di educatrici e insegnanti, per poter vivere gli spazi a favore di una crescita sana dei bambini e delle bambine, supportandoli nella loro crescente autonomia, formando il personale su elementi pedagogici attinenti il tema dello "spazio di senso" Obiettivi dell'intervento IL percorso formativo ha lo scopo di formare il personale in ottica pedagogico-didattica rispetto all'utilizzo dello "spazio" e degli "arredi", quali elementi funzionali alla crescita sana e naturale di bambini e bambine. Lo spazio viene denominato "Atelier della Crescita" e il corso ha l'obiettivo di fornire al personale educante gli strumenti pedagogici per un utilizzo ottimale dell'ambiente, quale spazio didattico, inclusivo e di crescita per la fascia 0-6 anni. Finalità del Piano Mantenimento/aggiornamento delle competenze

Tematica dell'attività di formazione	Interventi strategici per la realizzazione del sistema Integrato zerosei
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
--------------------	------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Primo soccorso

Gestione delle emergenze.

Tematica dell'attività di formazione	Attività di primo soccorso
--------------------------------------	----------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------



Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PTOF, RAV, RENDICONTAZIONE SOCIALE

Formazione sullo studio e compilazione dei documenti RAV, PTOF, RENDICONTAZIONE SOCIALE

Tematica dell'attività di
formazione

Documentazione strategica

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO TRA AUTISMO E DISTURBI DEL COMPORTAMENTO

Tematica dell'attività di formazione

Assistenza agli alunni con disabilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

Centro Nuvolaba

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Centro Nuvolaba

Titolo attività di formazione: L'ATELIER DELLA CRESCITA: RINNOVAMENTO FISICO E METAFORICO DEL CENTRO INFANZIA MONTESSORI



Tematica dell'attività di formazione Supporto nei processi di innovazione

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte Fondimpresa

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Fondimpresa

Titolo attività di formazione: Consulenza privacy

Tematica dell'attività di formazione Gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte Privato: Avvocato Barbariol

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Privato: Avvocato Barbariol